

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **24/05/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-05-2014 al 24-05-2014

23-05-2014 ANSA.it	
<b>Escursionista disperso in val Brembana</b>	1
23-05-2014 BergamoNews	
<b>Quaranta uomini impegnati Ma nessuna traccia dell'escursionista disperso</b>	2
23-05-2014 BergamoNews	
<b>Escursionista disperso Riprese le ricerche sopra i monti di Carona</b>	3
23-05-2014 BresciaToday	
<b>Monte Graviasca: riprese le ricerche del 60enne disperso</b>	4
24-05-2014 Bresciaoggi	
<b>Prove di emergenza con un finto disperso</b>	5
24-05-2014 Bresciaoggi	
<b>L'alluvione in Bosnia: la valle è mobilitata</b>	6
23-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)	
<b>Carona: escursionista</b>	7
24-05-2014 Corriere delle Alpi	
<b>la giornata di pesca diventa un'odissea</b>	9
24-05-2014 Corriere delle Alpi	
<b>esercitazione antincendio a pedavena</b>	10
24-05-2014 Corriere delle Alpi	
<b>giornata ecologica per le scuole e il volontariato</b>	11
23-05-2014 Corriere delle Alpi.it	
<b>Si smarriscono ad Arsì, recuperati quattro escursionisti</b>	12
23-05-2014 Galileo.it	
<b>Congresso mondiale di medicina di montagna sulle Alpi</b>	13
24-05-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
<b>L'incendio a scuola come esercitazione Studenti promossi</b>	14
24-05-2014 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
<b>Una scheda sui rischi della Ashland</b>	15
23-05-2014 Il Friuli.it	
<b>Uomo scompaso a Trieste</b>	16
24-05-2014 Il Friuli.it	
<b>Piovono bombe d'acqua'</b>	17
23-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Esce di casa in scooter e svanisce nel nulla: ricerche a tappeto da ieri</b>	18
23-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Alto Adige: in corso "Alpine 2014", esercitazione internazionale di ProCiv</b>	19
23-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Valle D'Aosta: e' attiva City User, la app per le comunicazioni al cittadino</b>	21
23-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>80 ragazzi disabili hanno visto da vicino gli elicotteri del soccorso</b>	22
24-05-2014 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
<b>Non si trova l'escursionista disperso sul monte Grabiasca</b>	23
24-05-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>Precipitato in Grigna Il cordoglio del Comune di Lecco</b>	24
24-05-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>Sparito sulle cime della Bergamasca Altro giorno di ricerche senza esito</b>	25
23-05-2014 Il Giorno.it (ed. Lecco)	
<b>Val Brembana, escursionista disperso sui monti: ore d'ansia per un 60enne</b>	26

24-05-2014 Il Piccolo <b>rischio sismico, arrivano 1,8 milioni</b>	27
24-05-2014 Il Piccolo <b>sparito nel nulla da 2 giorni ricerche su tutto il carso</b>	28
24-05-2014 Il Piccolo <b>da mosca viveri e medicinali per la bosnia</b>	29
23-05-2014 Il Secolo XIX.it <b>Val Trebbia, nella notte due scosse di terremoto</b>	30
24-05-2014 L' Arena <b>Due giorni di gran festa per i 50 anni degli alpini</b>	31
23-05-2014 L' Eco di Bergamo.it <b>Ricerche anche in alta Val Seriana del 60enne disperso sopra Carona</b>	32
24-05-2014 L'Eco di Bergamo <b>Trovata la piccozza dell'escursionista</b>	33
24-05-2014 L'Eco di Bergamo <b>Scompare in montagna Trovata solo la piccozza</b>	34
24-05-2014 L'Eco di Bergamo <b>Apprensione a Vercurago per il rappresentante</b>	35
24-05-2014 La Nazione (ed. La Spezia) <b>Ambulanza bloccata dalla frana</b>	36
24-05-2014 La Provincia di Como <b>Un tuffo nel passato nel lago di Pusiano Cercando le palafitte</b>	37
24-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Protezione civile: in arrivo l'auto attesa lter concluso</b>	38
24-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Da due giorni disperso in montagna Ricerche ancora senza risultato</b>	39
24-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Corno Rat Si può partire con le difese antifrana</b>	40
23-05-2014 La Provincia di Lecco online <b>Vercurago, sessantenne disperso</b>	41
24-05-2014 La Provincia di Sondrio <b>A Chiavenna si ricordano i ragazzi morti nel Boggia</b>	42
23-05-2014 La Provincia di Sondrio online <b>Ardenno, pulito il torrente Ci pensano i volontari</b>	43
23-05-2014 La Stampa.it (ed. Biella) <b>Soccorso alpino, è allarme "Sono pochi 66 volontari"</b>	44
23-05-2014 Mediaddress.it <b>EMERGENZA TERREMOTO. IN VENETO PROROGATI AL 31 OTTOBRE TERMINI PER REALIZZARE E RENDICONTARE INTERVENTI RIPRISTINO SU EDIFICI MUNICIPALI, AD USO SCOLASTICO E PER PRIMA INFANZIA</b>	45
23-05-2014 Merate Online <b>Calco: sgomento in paese per la scomparsa di Francesco Garrone, caduto sul Grignone</b>	46
24-05-2014 Messaggero Veneto <b>acquazzone e allagamenti in provincia</b>	48
24-05-2014 Messaggero Veneto <b>i duemila angeli del giro</b>	49
24-05-2014 Messaggero Veneto <b>fondi per gli interventi antisismici</b>	51

23-05-2014 Noodls	
<b>23.05.2014 - EDILIZIA: 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI ANTISISMICI SU EDIFICI PRIVATI</b>	52
23-05-2014 Noodls	
<b>Giornate impegnative per il nucleo faunistico della Polizia provinciale</b>	53
23-05-2014 Noodls	
<b>23.05.2014 - AMBIENTE: COLLAUDATA LA DIGA DI RAVEDIS</b>	54
23-05-2014 NordEsT news	
<b>Prefettura di Trieste: si cerca una persona scomparsa, Fulvio Barovina</b>	55
23-05-2014 Riviera24.it	
<b>"Sanremo Attiva": "Uno dei nostri obiettivi è la gestione interamente pubblica dei rifiuti"</b>	56
23-05-2014 Settegiorni (ed. Rho)	
<b>La Protezione civile è sotto organico? Foto sexy per trovare nuovi volontari</b>	58
23-05-2014 Settegiorni (ed. Rho)	
<b>Mattei, evacuazione ok</b>	59
24-05-2014 Trentino	
<b>volontari fanno pulizia del bosco</b>	60
24-05-2014 Trentino	
<b>il brione radiografato con il laser scanner</b>	61
23-05-2014 TrentoToday	
<b>La protezione Civile trentina parte per la missione in Bosnia</b>	62
23-05-2014 TrevisoToday	
<b>Acquazzone sulla Marca, strade e scantinati allagati a Maserada</b>	63
23-05-2014 Verona Sera.it	
<b>Verona, ondate più fredde e temporali: allerta meteo. Ma da sabato sole e sempre più caldo</b>	64
23-05-2014 ilGiornaledelFriuli.net	
<b>Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale</b>	65

***Escursionista disperso in val Brembana***

- Lombardia - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Escursionista disperso in val Brembana"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Lombardia Escursionista disperso in val Brembana

Escursionista disperso in val Brembana

Alle 12.30 di ieri l'ultimo contatto telefonico

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BERGAMO

23 maggio 2014 09:08

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BERGAMO, 23 MAG - Un escursionista risulta disperso da ieri nella zona di Carona, in valle Brembana (Bergamo). Alle 7 di questa mattina il Soccorso alpino ha ripreso le ricerche, interrotte per la notte. Ieri l'uomo era uscito per un'escursione con un gruppo di amici, dai quali si è separato per percorrere itinerari diversi. Alle 12,30 l'ultimo contatto al telefono: l'uomo ha comunicato l'intenzione di salire verso la cima del Monte Gravidasca.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Quaranta uomini impegnati Ma nessuna traccia dell'escursionista disperso***

Quaranta uomini impegnati, ma nessuna traccia dell'escursionista disperso

**BergamoNews**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Sono ancora all'opera i tecnici volontari della Stazione del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) impegnati da venerdì mattina nelle ricerche di un escursionista disperso da quasi un giorno nella zona di Carona.

Quaranta uomini impegnati

Ma nessuna traccia

dell'escursionista disperso

[Tweet](#)

Sono trenta i tecnici volontari della Stazione di Valle Brembana del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) impegnati da venerdì mattina nelle ricerche di un escursionista disperso da giovedì sera alle 22 nella zona di Carona.

A questi si aggiungono gli otto uomini partiti ieri sera alle 19, dopo la richiesta di soccorso, che hanno avviato le operazioni e pernottato in quota. L'elisoccorso del 118 di Bergamo oggi ha sorvolato la zona, intorno alla cima del Monte Grabiasca, per una perlustrazione ampia e per portare in alto le squadre della VI Delegazione Orobica.

L'area si presenta particolarmente impervia, sono presenti anche neve e ghiaccio, c'è il rischio di scariche di materiale roccioso e le condizioni meteorologiche avverse complicano la situazione.

In questa fase è quindi indispensabile organizzare la movimentazione e coordinare gli spostamenti e l'intera ricerca con la massima attenzione, tenendo in considerazione anche la sicurezza dei soccorritori.

12345

Total votes: 0

Venerdì, 23 Maggio, 2014 Autore: Redazione Bergamonews

***Escursionista disperso Riprese le ricerche sopra i monti di Carona***

Escursionista disperso|Riprese le ricerche|sopra i monti di Carona

**BergamoNews**

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

Sono ricominciate alle 7 di venerdì 23 maggio le ricerche dell'uomo disperso da giovedì 22 nella zona di Carona, in Val Brembana. L'uomo - pare sia un sessantenne, anche se non è stata ancora rivelata l'identità - era uscito per un'escursione con un gruppo di amici.

Escursionista disperso

Riprese le ricerche

sopra i monti di Carona

Tweet

Sono ricominciate alle 7 di venerdì 23 maggio le ricerche dell'uomo disperso da giovedì 22 nella zona di Carona, in Val Brembana. L'uomo - pare sia un sessantenne, anche se non è stata ancora rivelata l'identità - era uscito per un'escursione con un gruppo di amici. Partiti insieme, si sono separati in tarda mattinata per percorrere itinerari diversi; si sono poi risentiti per telefono intorno alle 12:30. Durante la telefonata l'uomo ha comunicato l'intenzione di salire verso la cima del Monte Gravidasca. Quando, nel tardo pomeriggio, non lo hanno visto rientrare, come d'accordo, si sono allarmati e hanno chiesto soccorso.

La centrale del 118 ha comunicato la richiesta d'intervento al Soccorso alpino. Sono usciti anche due elicotteri, che hanno perlustrato la zona dall'alto e poi sono dovuti rientrare. I tecnici volontari della VI Delegazione Orobica, Stazione di Valle Brembana, otto in tutto, divisi in due squadre, hanno proseguito le ricerche per alcune ore, sospese intorno all'una di stanotte, a causa dell'oscurità e del maltempo. L'intervento è tuttora in corso.

12345

Total votes: 1

Venerdì, 23 Maggio, 2014 Autore: Redazione Bergamonews

***Monte Graviasca: riprese le ricerche del 60enne disperso***

Monte Graviasca (BG): 60enne disperso, ricerche riprese

**BresciaToday**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Monte Graviasca: riprese le ricerche del 60enne disperso

Dell'uomo non si hanno più notizie da giovedì verso mezzogiorno. Le ricerche sono rese difficili dalla coltre di neve, alta fino a due metri

Redazione23 maggio 2014

Storie CorrelateCorna Trentapassi: si perde scout, interviene il Soccorso AlpinoEdolo, Monte Colmo: smarrito durante un corso di micologia

Venerdì mattina sono ricominciate le ricerche del 60enne disperso sul Monte Graviasca, nel parco delle Orobie. L'ultima volta che si sono avute sue notizie è stato giovedì. Partito insieme a un gruppo di amici, si sono separati in tarda mattinata. Poi, verso le 12.30, ha telefonato per comunicare l'intenzione di salire sulla cima della montagna.

L'allarme è scattato del pomeriggio, quando non vedendolo rientrare e non riuscendo a contattarlo, i suoi compagni d'escursione hanno iniziato a preoccuparsi. Due elicotteri del Soccorso alpino si sono subito alzati in volo per perlustrare la zona, ma dell'uomo nessuna traccia. Le ricerche sono rese difficile dalla neve presente ancora in abbondanza, in alcuni tratti alta anche due metri.

[Annuncio promozionale](#)



***Prove di emergenza con un finto disperso***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

sabato 24 maggio 2014 - PROVINCIA -  
AGNOSINE. Il Soccorso alpino fa allenamento

Prove di emergenza  
con un finto disperso

L'arrivo della stagione calda moltiplica il numero dei frequentatori anche improvvisati della montagna, e per fronteggiare le probabili emergenze bisogna essere allenati. Così, il Soccorso alpino della Valsabbia, appartenente alla quinta Delegazione bresciana, si preparerà domani alle possibili emergenze in arrivo con una esercitazione a partire dalla base di Agnosine.

Il programma della prova prevede un intervento simulato di ricerca di persone disperse che vedrà anche la collaborazione del Gruppo cinofili Valle Sabbia e dell'analogo nucleo della protezione civile di Lumezzane. I vertici del Soccorso alpino spiegano che è questa è una verifica pensata per «consolidare quei rapporti che in caso di intervento possono dare il massimo risultato nel più breve tempo possibile, consentendo a tutti i partecipanti di confrontarsi e di operare insieme». Insomma, verrà messa in campo non solo la preparazione tecnica, ma anche l'affidabilità psicologica dei volontari.

*L'alluvione in Bosnia: la valle è mobilitata*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

sabato 24 maggio 2014 - PROVINCIA -  
DARFO. Camunia soccorso va a Zavidovici

L'alluvione in Bosnia:

la valle è mobilitata

La solidarietà è in marcia verso Est. Nella nottata di giovedì è infatti partito alla volta della Bosnia colpita dal maltempo il primo convoglio di viveri e beni di prima necessità che l'associazione «Camunia soccorso» ha raccolto per gli alluvionati. Zavidovici sarà la città in cui la solidarietà camuna farà tappa: quella stessa città che dopo il sisma del 2009 in Abruzzo si dimostrò vicina alle popolazioni terremotate, ora chiede sostegno.

È stato in quell'occasione che il presidente dell'associazione Camunia soccorso ha conosciuto il sindaco di Zavidovici, che nei giorni scorsi ha preso carta e penna e ha chiesto aiuto. Così è partita la corsa alla solidarietà: «Abbiamo offerto il capannone di Fucine - spiega Raffaello Colombo, il presidente - e abbiamo fatto appello a tutti per raccogliere acqua, alimenti in scatola, latte in polvere, vestiti, detersivi e prodotti per l'igiene».

La catena umanitaria si è messa subito in moto, e anche il gruppo Ferrarelle, con lo stabilimento di Boario, ha già messo in strada un camion carico di acqua. C.VEN.

***Carona: escursionista***

Corriere Bergamo: ultime notizie Bergamo e provincia

**Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

val brembana, l'allarme è scattato ieri pomeriggio

Milano, 23 maggio 2014 - 08:40

Carona, escursionista disperso

Ricerche ostacolate dalla nebbia

L'uomo era diretto verso la cima del Monte Grabiasca, al confine con l'Alta Val Seriana

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

0

0

0 0 0 0

*Carona: escursionista*

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Sono ricominciate stamattina alle 7 le ricerche del sessantenne disperso da ieri pomeriggio nella zona di Carona, in Alta Val Brembana. Era uscito per un'escursione con un gruppo di amici. Partiti insieme, si sono separati in tarda mattinata per percorrere itinerari diversi. Si sono poi risentiti per telefono intorno alle 12.30. Durante la telefonata l'uomo ha comunicato l'intenzione di salire verso la cima del Monte Grabiasca.

Quando, nel tardo pomeriggio, non lo hanno visto rientrare, come d'accordo, si sono allarmati e hanno chiesto soccorso. La centrale del 118 ha comunicato la richiesta d'intervento al Soccorso alpino. Sono usciti anche due elicotteri, che hanno perlustrato la zona dall'alto e poi sono dovuti rientrare. I tecnici volontari della VI Delegazione Orobica, Stazione di Valle Brembana, otto in tutto, divisi in due squadre, hanno proseguito le ricerche per alcune ore, sospese intorno all'una di stanotte, a causa dell'oscurità e del maltempo. L'intervento nella tarda mattina è stato allargato alla Val Seriana, visto che il Monte Grabiasca è sul confine, ma intorno alle 12.30, l'elicottero è stato costretto a rientrare per via della nebbia.

23 maggio 2014 | 08:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*la giornata di pesca diventa un'odissea*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- Cronaca

La giornata di pesca diventa un'odissea

Quattro veneziani si perdono nella zona del Lago del Corlo e vengono rintracciati dal Soccorso alpino

ARSIÈ Volevano trascorrere una giornata di pesca assieme, ma dopo essersi persi hanno dovuto allertare la macchina dei soccorsi per tornarsene a casa. Un'avventura trasformata in disavventura per quattro amici che ieri mattina erano partiti a piedi dal monte Grappa, con zaini pesanti sulle spalle, per raggiungere il lago di Arsiè e andare a pesca. Lasciata la macchina a Casere Faoro, il gruppetto si era incamminato dalla Strada Cadorna lungo il sentiero che scende dal Col del Baio. Arrivati in un punto da dove, alla loro destra, vedevano il lago, hanno deciso di abbandonare l'itinerario e tagliare per una scorciatoia. La scelta ha però portato i quattro fuori strada. Risultato inutile ogni tentativo di orientarsi, i quattro ragazzi sono rimasti bloccati sopra alcuni salti di roccia, su un ripido versante boscoso. Inevitabile la chiamata al 118, che attorno alle 15.20 ha allertato la Stazione del Soccorso alpino di Feltre. Due squadre di soccorritori, in collaborazione con una pattuglia della Forestale del Comando stazione di Fonzaso, sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con gli escursionisti, facendosi spiegare il percorso seguito. Avute le coordinate, i soccorritori hanno individuato la zona dove potevano trovarsi i quattro, tutti di San Donà di Piave (Venezia) e si sono avvicinati da punti diversi, finché non li hanno sentiti rispondere ai richiami. Gli escursionisti si trovavano in località Giare de Mut, zona impervia a 200 metri sopra il livello del lago. Raggiunti poco prima delle 18, in tre hanno riferito ai soccorritori di essere in grado di rientrare con le loro gambe, mentre per un loro compagno di 22 anni, incapace di muoversi per la stanchezza, è invece intervenuto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che lo ha recuperato con un verricello di 45 metri per poi trasportarlo a valle e affidarlo a una terza squadra di soccorritori, in attesa in una piazzola in supporto all'eliambulanza. Gli altri tre ragazzi (di 23, 27 e 30 anni), sono rientrati con i soccorritori. (ma.ce.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*esercitazione antincendio a pedavena*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Esercitazione antincendio a Pedavena

PEDAVENA L'addestramento delle penne nere non si ferma mai. Oggi alle 14 il gruppo Ana di Pedavena organizza un'esercitazione di antincendio boschivo con fulcro nella Valle di Faont e a Norcen dove confluiranno i volontari Abi facenti parte della squadra di protezione civile Ana composta da personale dei gruppi di Pedavena, Arsiè, Arten Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai e Santa Giusina coinvolgendo anche la zona di Norcen. Il responsabile delle squadre antincendio Giorgio Bottegal ha stilato il programma delle attività che si apriranno montando una al di sopra del campo sportivo di Norcen, rifornita con una colonna d'acqua pescata dal torrente Colmeda sottostante. Questa garantirà acqua a tre mezzi con modulo Aib impiegati nello spegnimento di incendi in tre zone limitrofe e creando una linea tagliafuoco per difendere l'abitato sottostante e il bosco adiacente. Altro scopo sarà riempire un'altra vasca utilizzata per tenere in sicurezza due abitazioni in Valle di Faont e assicurare il livello di acqua utile al mantenimento di due mezzi con modulo Aib, questi ultimi necessari per proteggere una zona residenziale e una serra florovivaistica. L'esercitazione impegnerà i volontari fino alle 18,30 circa, poi tutte le squadre di lavoro si trasferiranno per la cena nella sede che sarà offerta dagli alpini di Pedavena a tutti i partecipanti nella loro sede.(r.c.)

*giornata ecologica per le scuole e il volontariato*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Giornata ecologica per le scuole e il volontariato

SOVERZENE Scuole e volontariato in prima fila per una mattinata dedicata all'ambiente. Oggi, dopo tanti anni di assenza dal territorio comunale, ritorna la festa degli alberi e viene organizzata anche la giornata ecologica in a Salet (vicino agli impianti sportivi). La prima iniziativa coinvolge una classe della scuola media Pertini di Ponte che alle 10 planterà una trentina di alberi di carpino assistita dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato della stazione di Longarone e dal personale dei Servizi Forestali di Belluno. Alla fine delle operazioni ai ragazzi sarà offerta la merenda a cura del Comune. In contemporanea si svolgerà anche l'altro evento aperto a tutte le associazioni locali con ritrovo alle 9.30. I volontari del paese, coordinati dalla squadra di protezione civile e anti incendio boschivo di Soverzene e con l'assistenza della Regola di Soverzene, del circolo culturale e delle associazioni di pescatori e cacciatori di Soverzene, saranno impegnati nella pulizia di tutta la zona compresa tra il Ponte sul Piave fino agli impianti sportivi, in modo da sistemare adeguatamente un'area che è un importante ritrovo per appassionati sportivi della corsa e delle passeggiate all'aria aperta. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, in caso di maltempo la manifestazione è rinviata al sabato successivo 31 maggio. (e.d.c.)

***Si smarriscono ad Arsiè, recuperati quattro escursionisti***

- Cronaca - Corriere delle Alpi

**Corriere delle Alpi.it**

*"Si smarriscono ad Arsiè, recuperati quattro escursionisti"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Si smarriscono ad Arsiè, recuperati quattro escursionisti

Quattro giovani di San Donà si erano persi sui sentieri sopra il lago, uno di loro non riusciva più a muoversi ed è stato prelevato dall'elicottero

incidenti in montagna   soccorso alpino   elicottero

ARSIÈ. Volevano trascorrere una giornata di pesca assieme, ma dopo essersi persi hanno dovuto allertare la macchina dei soccorsi per tornarsene a casa.

Un'avventura trasformata in disavventura per quattro amici che ieri mattina erano partiti a piedi dal monte Grappa, con zaini pesanti sulle spalle, per raggiungere il lago di Arsiè e andare a pesca. Lasciata la macchina a Casere Faoro, il gruppetto si era incamminato dalla Strada Cadorna lungo il sentiero che scende dal Col del Baio. Arrivati in un punto da dove, alla loro destra, vedevano il lago, hanno deciso di abbandonare l'itinerario e tagliare per una scorciatoia. La scelta ha però portato i quattro fuori strada. Risultato inutile ogni tentativo di orientarsi, i quattro ragazzi sono rimasti bloccati sopra alcuni salti di roccia, su un ripido versante boscoso. Inevitabile la chiamata al 118, che attorno alle 15.20 ha allertato la Stazione del Soccorso alpino di Feltre. Due squadre di soccorritori, in collaborazione con una pattuglia della Forestale del Comando stazione di Fonzaso, sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con gli escursionisti, facendosi spiegare il percorso seguito. Avute le coordinate, i soccorritori hanno individuato la zona dove potevano trovarsi i quattro, tutti di San Donà di Piave (Venezia) e si sono avvicinati da punti diversi, finché non li hanno sentiti rispondere ai richiami. Gli escursionisti si trovavano in località Giare de Mut, zona impervia a 200 metri sopra il livello del lago. Raggiunti poco prima delle 18, in tre hanno riferito ai soccorritori di essere in grado di rientrare con le loro gambe, mentre per un loro compagno di 22 anni, incapace di muoversi per la stanchezza, è invece intervenuto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che lo ha recuperato con un verricello di 45 metri per poi trasportarlo a valle e affidarlo a una terza squadra di soccorritori, in attesa in una piazzola in supporto all'eliambulanza. Gli altri tre ragazzi (di 23, 27 e 30 anni), sono rientrati con i soccorritori. (ma.ce.)



***Congresso mondiale di medicina di montagna sulle Alpi***

| Galileo - Giornale di Scienza

**Galileo.it**

*"Congresso mondiale di medicina di montagna sulle Alpi"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

**Agenda**

Congresso mondiale di medicina di montagna sulle Alpi 0

Pubblicato il 23 Maggio 2014 06:10

[Back home](#) [Print page](#)

[Share](#) | [prossimo evento](#)

Quando: dal 25 Maggio 2014 al 31 Maggio 2014

Nei 20 anni passati il congresso mondiale di medicina d'alta quota e medicina d'emergenza in montagna ha toccato tutti i continenti ma non è mai stato ospitato da un paese alpino. Quest'anno, in concomitanza con il 60° anniversario della spedizione italiana sul K2, l'evento fa tappa a Bolzano. Dal 25 al 31 maggio il capoluogo altoatesino accoglierà oltre 500 di medici, alpinisti e ricercatori per fare il punto sulla ricerca mondiale dedicata alla medicina di montagna. Oltre alle relazioni scientifiche, il congresso organizzato dall'Istituto di Medicina d'Emergenza in Montagna dell'EURAC prevede una giornata dedicata al tema del soccorso alpino in Nepal. Per la prima volta alcuni dei medici e soccorritori che hanno partecipato alle operazioni di soccorso della valanga caduta sull'Everest il 18 aprile scorso, e che due anni prima si sono formati qui in Alto Adige, racconteranno la loro esperienza.

Nei primi tre giorni di congresso ricercatori di tutto il mondo presenteranno i risultati più recenti sul trattamento dell'ipotermia e delle malattie d'alta quota, sulle nuove tecniche diagnostiche ma anche alcuni studi genetici legati all'acclimatamento.

La giornata di giovedì 29 giugno, l'anniversario della prima ascensione all'Everest della storia, sarà dedicata al Nepal e alla situazione del soccorso sulle vette più alte del mondo. Autorità locali e alpinisti esperti si confronteranno su questa tematica. Al dibattito parteciperanno anche alcuni dei medici e soccorritori nepalesi che hanno partecipato alle operazioni di soccorso della valanga caduta sull'Everest il 18 aprile. I soccorritori avevano frequentato due anni prima una formazione specifica in Alto Adige e in occasione del congresso racconteranno la loro esperienza.

Le ultime due giornate di convegno sono dedicate alle tecniche di soccorso in zone remote e alle grandi spedizioni. In questa cornice si colloca l'intervento di Reinhold Messner e Oswald Ölz, il medico che nel 1978 ha assistito l'alpinista nella prima scalata all'Everest senza ossigeno della storia.

A organizzare il congresso per conto della Società internazionale di medicina di montagna ISMM e della Commissione medica dell'ICAR (Commissione internazionale per il soccorso alpino) è l'Istituto di Medicina d'Emergenza in Montagna dell'EURAC di Bolzano, il primo istituto di ricerca al mondo a occuparsi interamente di questo settore della medicina di montagna.

Il programma completo è disponibile a questo link <http://www.ismm2014.org>

***L'incendio a scuola come esercitazione Studenti promossi***

*Sirene spiegate, lampeggianti in funzione e ambulanze alle scuole di Albiate, martedì mattina. Per fortuna si trattava di un'esercitazione.*

Dalle 9.30 il cortile di viale Rimembranze che ospita le strutture scolastiche della primaria "Ungaretti" e della secondaria "Fermi", è stato sede della consueta manifestazione di fine anno a conclusione della collaborazione fra l'associazione di protezione civile di Carate e le scuole cittadine. L'esercitazione ha simulato l'incendio dell'edificio (con tanto di prova di evacuazione) che ha registrato l'intervento delle unità di soccorso. Impegnati gli agenti di Polizia Locale di Albiate, i volontari della Protezione civile di Carate, i vigili del fuoco di Carate, la Croce Bianca di Carate e Besana, l'Unità cinofila della Croce Bianca di Mariano Comense. I ragazzi sono stati, per la loro parte, protagonisti dell'esercitazione, che aveva lo scopo di mostrare loro "dal vivo" quello che potrebbe accadere nella realtà in caso di incendio. Dall'evacuazione dell'edificio, alla ricerca di un ragazzo disperso fra il fumo e di un ragazzo feritosi nel corso dell'evacuazione ed immobilizzato a terra in attesa dei soccorsi. La mattinata si è svolta nella massima regolarità e tutte le procedure di soccorso sono state attivate. Per gli studenti delle scuole albiatesi si è trattato di una simulazione che ha permesso loro di comprendere le varie dinamiche che fanno parte dell'attività di soccorso. Al termine, come di consueto, i ragazzi hanno potuto osservare da vicino i mezzi impiegati dalle varie forze di soccorso, fare domande a volontari e agenti presenti, rimanendo particolarmente affascinati dalla presenza dell'unità cinofila. n E. Pio.

***Una scheda sui rischi della Ashland***

Azienda di Busnago

Nelle caselle postali, da qualche giorno, è stata recapitata la "Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini del Comune di Busnago", necessaria per la presenza di un'industria "a rischio incidente rilevante" sul territorio comunale. L'azienda in questione è Ashland industries srl: presente a Busnago da 40 anni, ha avuto diversi nomi nel corso del tempo ma si è occupata sempre di attività chimiche per la produzione di additivi necessari nella filiera della carta. Il documento, che indica rischi, riporta dati relativi all'azienda, illustra i comportamenti da utilizzarsi in caso di emergenza, deve essere aggiornato periodicamente (l'ultima informativa alla popolazione è di inizio 2013, inserita nel "Piano comunale di protezione civile"). "Le probabilità sono remote; tuttavia non occorre ridurre l'attenzione", ha scritto il sindaco Danilo Quadri nella lettera di apertura della scheda informativa. Nessun allarmismo, dunque, deve diffondersi tra i cittadini. Bensì la coscienza dell'esistenza dell'azienda, dei rischi a essa correlati e del comportamento da tenersi in caso di allarme.

***Uomo scomparso a Trieste***

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

*"Uomo scomparso a Trieste"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Uomo scomparso a Trieste**


Uomo scomparso a Trieste

Sono in corso dalla serata di ieri le ricerche di Fulvio Barovina, alto un metro e 80, pesa 80 chilogrammi, stempiato, capelli corti biondi

23/05/2014

Sono in corso dalla serata di ieri le ricerche di un uomo Fulvio Barovina, 55 anni, la cui scomparsa è stata denunciata dai familiari. Alle ricerche, sotto il coordinamento operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Comando Stazione Carabinieri di via dell'Istria, insieme alla Questura, stanno collaborando la Protezione Civile, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il Corpo Forestale Regionale.

Barovina è alto un metro e 80, pesa 80 chilogrammi, stempiato, capelli corti biondi. Indossava pantaloni tecnici da montagna e una polo scura al momento dell'allontanamento, a bordo di uno scooter. La Prefettura di Trieste invita a dare informazioni ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri di via dell'Istria e a qualsiasi ufficio di Polizia.

[Guarda il video](#) 

***Piovono bombe d'acqua'***

Il Friuli - Piovono 'bombe d'acqua'

**Il Friuli.it**

""

Data: 24/05/2014

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Piovono 'bombe d'acqua'**

Piovono 'bombe d'acqua'

Le piogge violente e improvvise sempre più frequenti, causate dall'aumento delle temperature costringono le assicurazioni a ripensare le polizze sulle abitazioni

24/05/2014

I cambiamenti climatici causati dall'aumento delle temperature cominciano a produrre effetti palpabili, con fenomeni meteo inimmaginabili appena qualche anno addietro.

Le cronache narrano di piogge molto violente in poco tempo, capaci di danneggiare addirittura i tetti, tale è la loro violenza.

L'ultima, in ordine di tempo, ha travolto la città marchigiana di Senigallia, ma nei giorni scorsi anche il Friuli è stato attraversato da un fortunale inatteso per i primi giorni di maggio. Gli esperti affermano che questi fenomeni saranno sempre più frequenti a causa del progressivo innalzamento delle temperature.

Oltre ai danni diretti a cose e persone, quantificati in svariati milioni di euro, anche per eventi di estensione limitata, chi si assicura deve fare pure i conti con il maggiore esborso necessario per assicurare le proprie case contro questo nuovo pericolo.

Protezione crescente

Attualmente, come ci ha spiegato Danilo Battaglia, coordinatore regionale del Sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna) le polizze assicurative dedicate alle abitazioni prevedono tre livelli differenziati di copertura. L'ammontare della polizza è determinato sulla base del valore di ricostruzione. Si parte dal primo, riservato a incendio, esplosione, scoppio e fulmini. Si passa quindi al secondo livello, che prevede l'estensione a trombe d'aria, tempeste, uragani, grandine, fenomeni elettrici e corto circuiti, danni causati dall'acqua a causa della rottura delle tubature dentro le pareti o per la rottura di raccordi e, infine, atti vandalici.

Senza tutela

Il terzo livello è riservato agli eventi catastrofali quali alluvione e terremoto. Per quest'ultimo, l'ammontare del premio dipende anche dalla classificazione del Comune ove sorge l'immobile: elevata sismicità o esposizione a eventi alluvionali incidono sul costo finale. Mancano al momento clausole e coperture specifiche per le cosiddette 'bombe d'acqua': "Si tratta di un nuovo fenomeno e non sempre rientra nella casistica su esposta - conferma Battaglia. Il vento anche se sostenuto difficilmente supera certe velocità, ma l'intensità della pioggia è talmente elevata da spostare addirittura le tegole dai tetti causando danni severi. Gli assicuratori si stanno attrezzando in tal senso, ma inevitabilmente l'estensione della garanzia a questi eventi comporterà un aumento dei premi".

Prendendo come riferimento una villetta da 300 mila euro con un contenuto assicurato del valore di altri 50 mila euro, queste sono all'incirca le tariffe lorde, gravate da un'imposta del 22,25 per cento sulle quali non esiste alcuna agevolazione fiscale: la copertura del primo livello costa attorno ai cento euro. Ne vanno aggiunti altri 180 per proteggersi da trombe d'aria e dagli eventi previsti nel secondo livello, mentre il terzo livello può costare da 50 a oltre 300 euro, tenendo conto anche dell'epoca di costruzione del fabbricato e del fatto che risponda alle più recenti normative antisismiche.

[Guarda il video](#)

***Esce di casa in scooter e svanisce nel nulla: ricerche a tappeto da ieri*****Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Esce di casa in scooter e svanisce nel nulla: ricerche a tappeto da ieri"*Data: **23/05/2014**

Indietro

×

**Esce di casa in scooter e svanisce  
nel nulla: ricerche a tappeto da ieri**

PER APPROFONDIRE: Fulvio Barovina, trieste, scooter, scomparso, ricerche

TRIESTE - Esce di casa in scooter e svanisce nel nulla: sono in corso dalla serata di ieri le ricerche di del 55enne Fulvio Barovina. A dare l'allarme la famiglia.

Alle ricerche, sotto il coordinamento operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Comando Stazione Carabinieri di via dell'Istria, insieme alla Questura, stanno collaborando la Protezione Civile, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il Corpo Forestale Regionale.

L'IDENTIKIT. Barovina è alto un metro e 80, pesa 80 chilogrammi, stempiato, capelli corti biondi. Indossava pantaloni tecnici da montagna e una polo scura al momento dell'allontanamento, a bordo di uno scooter. La Prefettura di Trieste invita a dare informazioni ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri di via dell'Istria e a qualsiasi ufficio di Polizia.

Venerdì 23 Maggio 2014

***Alto Adige: in corso "Alpine 2014", esercitazione internazionale di ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Alto Adige: in corso "Alpine 2014", esercitazione internazionale di ProCiv"*

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

ALTO ADIGE: IN CORSO "ALPINE 2014", ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE DI PROCIV

*Oggi e domani l'esercitazione internazionale "Alpine 2014", che si sta svolgendo in Alto Adige - Anterselva, entrerà nel vivo con 36 ore ininterrotte di simulazioni di emergenza*

Venerdì 23 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

E' in corso di svolgimento in Alto Adige, in Valle Anterselva vicino al Centro di Biathlon, l'esercitazione internazionale di Protezione Civile "Alpine 2014". Iniziata mercoledì 21 maggio con la simulazione dell'allarme per frane e alluvioni dopo un violento maltempo, l'esercitazione ha visto l'intervento dei team assessment e i primi meetings, a cui ha fatto seguito ieri, giovedì 22 maggio, l'arrivo sul posto delle prime squadre e l'allestimento della centrale operativa.

Oggi, venerdì 23 maggio, arriveranno in loco tutte le squadre di soccorso e di logistica e inizieranno le missioni di soccorso, che dureranno ininterrottamente fino a sabato. Domani infatti l'esercitazione entrerà nel vivo con la simulazione di diversi scenari di intervento nella provincia virtuale "Montana", da realizzare con tempistiche reali, a cui parteciperanno oltre 300 volontari provenienti da diverse organizzazioni di Italia, Austria e Germania che dovranno collaborare tra loro pur parlando diverse lingue e avendo diverse specificità e compiti.

Tra gli obiettivi dell'esercitazione la verifica dell'operatività dei team in interventi che durano più giorni, la verifica dell'inter-operatività dei vari team locali ed internazionali e il miglioramento delle connessioni tra le varie associazioni.

L'esercitazione viene organizzata insieme da Croce Bianca Bolzano, Technisches Hilfswerk (Germania) e ASBÖ (Samaritani austriaci). La durata delle effettive attività esercitative sarà di 36 ore.

Le organizzazioni altoatesine che partecipano ad "Alpine 2014" sono: Croce Bianca con sezione Protezione civile, Servizio di soccorso, Gruppi di pronto intervento, direzione interventi, Supporto umano nell'emergenza, Formazione e truccatori, HELI - Elisoccorso Alto Adige, Croce Rossa Bolzano con pma, Soccorso alpino CNSAS e AVS Bolzano, Unità cinofila Dolomiti Bolzano, Soccorso aquatico Bolzano, Vigili del Fuoco volontari.

A livello nazionale partecipa ANPAS volontari della Protezione civile e soccorritori/infermieri, mentre dall'Austria arrivano il Dipartimento di protezione civile della regione Stiria, i Samaritani Austriaci gruppo Stiria e la Croce Rossa Stiria. Dalla Germania invece partecipa il THW-Technisches Hilfswerk Baviera.

Al termine delle attività di domani, alle 19, si terrà una festa con consegna certificati, mentre domenica 25 maggio mattina le associazioni e i volontari faranno colazione assieme e poi caricheranno le attrezzature per partire alla volta dei propri Paesi di provenienza.

Redazione/sm

(fonte: Croce Bianca Bolzano)

*Alto Adige: in corso "Alpine 2014", esercitazione internazionale di ProCiv*



***Valle D'Aosta: e' attiva City User, la app per le comunicazioni al cittadino***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Valle D'Aosta: e' attiva City User, la app per le comunicazioni al cittadino"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

VALLE D'AOSTA: E' ATTIVA CITY USER, LA APP PER LE COMUNICAZIONI AL CITTADINO

*Anche la Regione Valle d'Aosta ha adottato la applicazione per telefonia mobile "City User" per comunicare in modo diretto e veloce con il cittadino che potrà ricevere, direttamente sul cellulare, informazioni riguardanti meteo e viabilità, cultura, eventi e territorio*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 8 Aprile 2014

VENEZIA: ARRIVA CITY USER, LA APP PER LE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 23 Maggio 2014 - ISTITUZIONI

È disponibile da oggi una nuova risorsa per essere sempre informati sull'attività della Regione autonoma Valle d'Aosta: si tratta dell'App City User, scaricabile gratuitamente all'indirizzo internet

[http://www.regione.vda.it/pressevda/Eventi/city\\_user\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/pressevda/Eventi/city_user_i.aspx) per ricevere notizie e avvisi in tempo reale su smartphone, con sistema operativo Android e Apple. L'App permette di consultare le notizie aggiornate ed è integrata con Google maps per un servizio di geolocalizzazione degli eventi.

"Le informazioni - rende noto la Regione VDA in una nota - sono classificate in categorie e possono essere notificate sugli smartphone in base alle preferenze del singolo cittadino. Gli argomenti di interesse selezionabili riguardano allerta meteo e viabilità, news di arte, cultura e spettacolo, sport e tempo libero ma anche fiere, grandi eventi, tradizione e territorio".

Al momento non è previsto l'uso della App User per le emergenze di protezione civile

"La App - prosegue la nota - è stata pensata per tutti i cittadini che vivono quotidianamente la mobilità e che necessitano di notizie sempre più puntuale quest'applicazione innova e integra il sistema di informazioni già fornito dall'Amministrazione regionale. L'App City User arricchisce la multi-canalità sviluppata in questi ultimi anni dall'Ufficio stampa della Regione, aggiungendo una modalità innovativa e gratuita di comunicazione istantanea. Al network CityUser, sviluppato da Gastonecrm Italia, già fornitore del servizio di invio dei comunicati stampa regionali, hanno aderito decine di amministrazioni pubbliche di piccole e grandi dimensioni, come Venezia, Assisi, Bergamo, Casale Monferrato, ma anche il Ministero della Salute per veicolare avvisi e allarmi per la filiera alimentare e, prossimamente, anche per le campagne di prevenzione e profilassi".

red/pc

(fonte: Regione VDA)

***80 ragazzi disabili hanno visto da vicino gli elicotteri del soccorso***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"80 ragazzi disabili hanno visto da vicino gli elicotteri del soccorso"*

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

**80 RAGAZZI DISABILI HANNO VISTO DA VICINO GLI ELICOTTERI DEL SOCCORSO**

*80 ragazzi disabili hanno visitato la sede di INAER a Colico (LC) prendendo contatto con 3 elicotteri da soccorso*

Venerdì 23 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

80 ragazzi disabili delle scuole elementari e superiori della ONLUS Fondazione Don Gnocchi di Milano hanno partecipato lunedì 19 maggio alla tradizionale giornata di visita che si tiene presso la sede di Colico (LC) di INAER AVIATION ITALIA, società specializzata nell'emergenza medica con l'elisoccorso.

I ragazzi, con i rispettivi genitori e accompagnatori, per un totale di circa 250 persone, hanno visitato la sede di Colico e hanno potuto vedere da vicino e toccare, in compagnia dei tecnici e dei piloti, tre elicotteri disposti nel piazzale antistante l'hangar dell'azienda: un AB-412, un EUROCOPTER BK-117 C2 e un aeromobile dei Vigili del fuoco.

Redazione/sm

(fonte: INAER)

***Non si trova l'escursionista disperso sul monte Grabiasca*****Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)**

*"Non si trova l'escursionista disperso sul monte Grabiasca"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

COPERTINA BERGAMO pag. 2

Non si trova l'escursionista disperso sul monte Grabiasca Trovati pizzo e bastoncino, oggi riprendono le ricerche

**CARONA L'UOMO NON DÀ NOTIZIE DA GIOVEDÌ POMERIGGIO**

**NEVE** In quota è presente ancora molta neve e ghiaccio il lavoro dei tecnici volontari del Soccorso è stato ostacolato dal maltempo (De Pascale)

**CARONA UN ALTRO GIORNO** è passato senza notizie di Virgilio Carenini, 60 anni, di Vercurago (Lecco), sposato e padre di tre figli, disperso da giovedì nella zona sopra Carona, in Alta Valle Brembana, mentre era in compagnia di tre amici. Partiti assieme, si era poi separato dal gruppo per percorrere itinerari diversi. Intorno alle 12.30 di giovedì Virgilio, ha telefonato agli amici comunicando loro l'intenzione di salire verso la cima del Monte Grabiasca. Da quel momento di lui si è persa ogni traccia e più passa il tempo più si riducono le speranze di trovarlo ancora vivo. L'allarme è stato lanciato dai tre amici dell'escursionista e già giovedì in serata i tecnici volontari del Soccorso alpino si sono messi in marcia per cercare il disperso. Ieri mattina le ricerche dalla Valle Brembana si sono estese anche alla Valle Seriana, visto che il monte Grabiasca, zona dove era diretto l'uomo, è tra le due vallate. Durante la perlustrazione, a quota 2400 metri, sono stati ritrovati una pizzo e un bastoncino e il ritrovamento ha permesso di concentrare le ricerche in un'area circoscritta e precisa. La zona è caratterizzata dalla presenza di un canale molto impervio, esposto a scariche di rocce e detriti, condizioni aggravate dalla presenza di molta neve e ghiaccio. Inoltre le operazioni di soccorso da parte dei volontari della VI Delegazione Orobica, stazione di Valle Brembana, e della stazione di Valbondione, sono state in parte ostacolate anche dall'instabilità delle condizioni meteo e dalla presenza della nebbia, che ha ridotto la visibilità. Ieri mattina era stato richiesto anche l'intervento di due elicotteri, partiti da Bergamo e da Como, che hanno perlustrato la zona dall'alto, ma che poi, viste le cattive condizioni del tempo, sono dovuti rientrare alla base. Solo nel pomeriggio la situazione meteo è leggermente migliorata e ciò ha consentito ai volontari di allargare il raggio d'azione nel canalone nord del monte Grabiasca. Le ricerche sono andate avanti fino alle 20, senza risultati. Le perlustrazioni ripartiranno questa mattina alle 5.30, quando interverrà anche un'eliambulanza da Como abilitata per il volo notturno, che porterà in quota le squadre dei volontari del Cnsas, in modo da permettere loro di operare anche a basse temperature, prima che gli effetti del disgelo del giorno possano compromettere la stabilità del terreno. Rocco Sarubbi

Image: 20140524/foto/19.jpg

***Precipitato in Grigna Il cordoglio del Comune di Lecco*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Precipitato in Grigna Il cordoglio del Comune di Lecco"*

Data: 24/05/2014

Indietro

LAGO E VALLI pag. 5

Precipitato in Grigna Il cordoglio del Comune di Lecco PRIMALUNA MORTO A 69 ANNI

INCIDENTE Francesco Garrone è l'escursionista di 69 anni che giovedì ha perso la vita alle pendici della Grigna PRIMALUNA LA CADUTA nel canalone che costeggia il sentiero Cornell Bus sulle pendici del Grignone non ha lasciato scampo a Francesco Garrone, 69 anni, di Calco. L'uomo, che stava facendo una escursione in compagnia di un amico, è scivolato in un punto abbastanza difficile ed è rotolato per diverse decine di metri, la caduta ne ha provocato la morte istantanea. L'incidente è avvenuto giovedì poco dopo le 14 ma il recupero della salma è stato effettuato solo intorno alle 18 dopo che per circa tre ore gli uomini del Soccorso alpino e due elicotteri effettuavano ricerche per individuare il punto della caduta. Infatti dalle indicazioni giunte dal compagno di escursione era difficile stabilire l'esatta direzione in cui indirizzare le ricerche. Il corpo alla fine è stato avvistato dall'elisoccorso di Sondrio che ha potuto così dare il via alle operazioni di recupero della salma che poi è stata trasportata all'ospedale di Lecco.

L'INCIDENTE è avvenuto mentre Garrone camminava con l'amico Alessandro Bassi in direzione della vetta del Grignone. La caduta, per circa cento metri, è avvenuta sotto gli occhi di Bassi che non ha potuto fare nulla per aiutare il compagno. Bassi ha chiamato i soccorsi per dare le indicazioni sul punto dell'incidente. «Il punto in cui è precipitato l'escursionista spiegano al Soccorso alpino è abbastanza difficile, l'uomo è precipitato su un tratto molto ripido e roccioso e le ferite riportate durante la caduta sono probabilmente state immediatamente fatali. La difficoltà per l'individuazione della salma sono state legate alle condizioni meteo e alla mancanza di indicazioni precise sulla direzione della caduta, solo grazie all'osservazione dall'alto attraverso l'elicottero è stato possibile individuare il punto esatto per poi procedere alle operazioni di recupero». La morte di Francesco Garrone ha colpito anche Lecco oltre che la comunità di Calco dove risiedeva, tanto che il sindaco del capoluogo Virginio Brivio e l'assessore alla Cultura del comune di Lecco Michele Tavola hanno espresso il loro più sentito cordoglio per la tragica scomparsa e in una nota hanno sottolineato: «A nome di tutta la cittadinanza lecchese e dell'amministrazione comunale vogliamo esprimere le nostre personali condoglianze e la nostra vicinanza alla famiglia di Francesco Garrone, uomo appassionato di montagna ed esperto di grafica. Proprio questa sua vocazione artistica l'aveva portato a donare il suo tempo per l'allestimento della mostra di Picasso della nostra città, con grande umiltà e senza clamori. La sua collaborazione si è rivelata fondamentale attraverso la realizzazione delle schede e degli apparati critici del catalogo della mostra, mettendo a disposizione della città e dell'arte le sue preziose conoscenze e competenze».

Image: 20140524/foto/1300.jpg

***Sparito sulle cime della Bergamasca Altro giorno di ricerche senza esito*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

*"Sparito sulle cime della Bergamasca Altro giorno di ricerche senza esito"*

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 7

Sparito sulle cime della Bergamasca Altro giorno di ricerche senza esito Vercurago, ritrovati una piccozza e un bastone: si teme il peggio

CARONA UN ALTRO giorno è passato senza notizie di Virgilio Carenini, 60 anni, di Vercurago, sposato e padre di tre figli, disperso da giovedì nella zona di Carona, in Alta Valle Brembana, mentre era in compagnia di tre amici, Carlo Viganò, Giorgio Toneatto e Sandro Valsecchi. Partiti assieme, si erano poi separati nel corso della giornata per percorrere itinerari diversi. E da quel momento si sono perse le tracce. E più passa il tempo più si riducono le speranze di trovarlo ancora vivo. Una trentina di tecnici del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) ieri mattina alla sette si sono messi in marcia per trovare l'escursionista, ricerche che dalla Valle Brembana si sono estese anche alla Valle Seriana, visto che il monte Grabiasca, zona dove era diretto, confina proprio con le due vallate.

E PROPRIO durante questa perlustrazione, a quota 2400 metri, sono stati ritrovati una piccozza e un bastone che potrebbero appartenere proprio allo scomparso, due indizi che non fanno ben sperare. Le operazioni di soccorso da parte dei volontari della VI Delegazione Orobica, stazione di Valle Brembana, e quelli della stazione di Valbondione, sono state in parte ostacolate dalla presenza di neve in quota, in alcuni punti alta circa due metri, del ghiaccio, e della nebbia che ha ridotto la visibilità. Senza dimenticare il rischio di scariche di materiale roccioso, tutte condizioni che non facilitano l'intervento. Era stato richiesto anche l'intervento di due elicotteri partiti da Bergamo e da Como che hanno perlustrato la zona dall'alto ma poi, viste le cattive condizioni del tempo, sono dovuti rientrare alla base.

SOLO nel pomeriggio la situazione meteo è leggermente migliorata e ciò ha consentito ai volontari di allargare il raggio d'azione. In particolare i tecnici hanno concentrato la loro attenzione nel canalone nord del monte Grabiasca. Le ricerche sono andate avanti fino alle 20, e poi i soccorritori si sono ritrovati per fare il punto della situazione e decidere come procedere. Le perlustrazioni ripartiranno questa mattina alle 5.30, interverrà anche un'eliambulanza da Como abilitata per il volo notturno, che porterà in quota le squadre dei volontari del Cnsas, in modo da permettere loro di operare con basse temperature, prima che gli effetti del disgelo del giorno possano compromettere la stabilità del terreno. Intanto la moglie di Carenini, Rosy, e i tre figli (Matteo, Marta e Niccolò) sono a Carona in attesa di notizie positive. Rocco Sarrubbi e Vladimiro Dozio

Image: 20140524/foto/1307.jpg

***Val Brembana, escursionista disperso sui monti: ore d'ansia per un 60enne***

- Il Giorno - Bergamo

**Il Giorno.it (ed. Lecco)**

"Val Brembana, escursionista disperso sui monti: ore d'ansia per un 60enne"

Data: **23/05/2014**

Indietro

Homepage > Bergamo > Val Brembana, escursionista disperso sui monti: ore d'ansia per un 60enne.

Val Brembana, escursionista disperso sui monti: ore d'ansia per un 60enne [Commenti](#)

Perse le tracce di un uomo di 60 anni di Vercurago. Ha lasciato i compagni dell'escursione per seguire un percorso alternativo, ma poi si è perso. Ricerche ostacolate da nebbia e neve anche in Val Seriana

#### Soccorso alpino

Carona, 23 maggio 2014 - E' disperso da oltre 24 ore un uomo di 60 anni di Vercurago (Lecco). Le tracce si sono perse nella zona di Carona, in val Brembana. Alle 7 di questa mattina il Soccorso alpino ha ripreso le ricerche, interrotte per la notte. L'uomo era uscito per una gita con un gruppo di amici, dai quali si è separato per percorrere itinerari diversi. Alle 12,30 l'ultimo contatto al telefono: l'uomo ha comunicato l'intenzione di salire verso la cima del Monte Graviasca. Quando, nel tardo pomeriggio, non lo hanno visto rientrare, gli amici hanno dato l'allarme al 118. Le ricerche ieri sera erano proseguite fin dopo mezzanotte e il mattino seguente sono state estese anche all'alta valle Seriana. Il monte Grabiaska, teatro della scomparsa, confina infatti con le due principali valli della Bergamasca. Le ricerche degli uomini del Soccorso alpino sono rese difficoltose dalla fitta nebbia e dalla presenza della neve alta circa due metri. L'escursionista è un sessantenne di Vercurago (Lecco), buon conoscitore della montagna

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***rischio sismico, arrivano 1,8 milioni***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Rischio sismico, arrivano 1,8 milioni

Contributo regionale per salvaguardare edifici privati e strutture pubbliche

TRIESTE Contributi pubblici per la prevenzione del rischio sismico nelle abitazioni. La giunta, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro, ha destinato 1,8 milioni di euro per gli interventi strutturali di rafforzamento o di miglioramento sugli edifici privati. Con questa somma l'esecutivo ha assegnato la quota massima prevista dalle normative nazionali, pari al 40% dei contributi 2012 per la Regione concessi dallo Stato per un totale di oltre 4,5 milioni di euro. Il restante 60% andrà alle strutture d'interesse strategico o rilevanti di proprietà pubblica. L'esecutivo, inoltre, ieri ha approvato una serie di modifiche allo statuto del Polo tecnologico di Pordenone, società partecipata dalla Regione, per semplificare alcune procedure burocratiche. Eliminato, ad esempio, l'iter per la nomina degli amministratori mediante le liste presentate dai soci, riservando la scelta direttamente alla Camera di commercio di Pordenone titolare del 21,65% del capitale sociale. Altre variazioni hanno riguardato la revisione legale dei conti e i compensi al collegio sindacale, allineato alla normativa regionale. Su impulso dell'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca, la giunta ha infine ricostituito il Comitato consultivo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professioni sanitarie come biologi, chimici e psicologi. Lo prevede l'accordo collettivo nazionale. Il Comitato, che resterà in carica sino al rinnovo, avrà sede presso la direzione centrale regionale Salute e sarà presieduto dall'assessore regionale alla Sanità. (g.s.)

***sparito nel nulla da 2 giorni ricerche su tutto il carso***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- Cronaca Trieste

Sparito nel nulla da 2 giorni Ricerche su tutto il Carso

L allarme lanciato dai carabinieri dopo la denuncia della famiglia. L ex guardia forestale Fulvio Barovina, 55 anni, svanito assieme al suo scooter Piaggio

la protesta

Di Finizio non molla e rimane sull Ursus

Marcello Di Finizio rimane sull Ursus. Trascorsa la prima notte (di questa sua seconda protesta sopra la gru galleggiante, dopo quella del marzo 2012) a 60 metri d altezza, nella tenda sistemata sullo storico pontone in Molo IV, l imprenditore triestino titolare del locale La Voce della luna prosegue nell atto dimostrativo contro la direttiva Bolkestein, in base alla quale le concessioni demaniali (come la sua, sul lungomare di Barcola) saranno messe all asta.

di Matteo Unterweger Scomparso nel nulla da più di due giorni. Non si hanno più notizie di Fulvio Barovina, cinquantacinquenne residente a Trieste, da mercoledì scorso. Ieri, la Prefettura ha deciso di diffondere anche a giornali, radio, televisioni e siti web d informazione l avviso relativo alle ricerche dell uomo, già in corso dal momento della denuncia presentata dalla famiglia e guidate dal Nucleo investigativo del Comando provinciale dei carabinieri e dai Vigili del fuoco. L ultima volta che è stato visto, appunto il 21 maggio, Barovina indossava un paio di pantaloni tecnici da montagna e una polo scura. Pare si sia allontanato a bordo di uno scooter Piaggio Beverly 300, con bauletto, di colore argento e con targa DN 25417 . Ex forestale della Regione Friuli Venezia Giulia (prima con incarichi di servizio operativi e in seguito con mansioni di tipo amministrativo, d ufficio), Barovina - hanno confermato ieri i carabinieri - è andato in pensione soltanto pochi mesi or sono. Alto un metro e ottanta, per un peso di circa 80 chilogrammi, Fulvio Barovina è stempiato e ha capelli corti di colore biondo. Ricevuta la denuncia di scomparsa da parte della madre dell uomo, i carabinieri del Nucleo investigativo con a capo il capitano Fabio Pasquariello hanno subito dato il via all iter di attivazione del protocollo per la ricerca delle persone scomparse, gestito a livello generale dalla Prefettura di Trieste. All attività di ricerca «sotto il coordinamento operativo del Comando provinciale dei Vigili del fuoco per l area non antropizzata e del Comando Stazione Carabinieri di via dell Istria per la città - si legge nella nota diffusa ieri poco dopo le 12 dal Palazzo del governo -, insieme alla Questura, stanno collaborando la Protezione civile, il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico ed il Corpo forestale regionale». La Prefettura lancia un appello ai cittadini, «invitando le persone che possono fornire informazioni sul caso a rivolgersi» agli uffici di coordinamento del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, del Comando Stazione Carabinieri di via dell Istria e comunque a qualsiasi Ufficio di Polizia. È chiaro che un grande aiuto potrebbe derivare dall individuazione del mezzo a due ruote a bordo del quale Barovina è stato visto l ultima volta il 21 maggio: cioè, ribadendo il modello dello scooter, un Piaggio Beverly 300, dotato di bauletto, di colore argento e con targa DN 25417 . Il personale coinvolto nelle ricerche - e in particolare gli ex colleghi di Barovina della Forestale - sta operando nell intero territorio provinciale, e in particolare nella zona del Carso. Ma non solo: proprio per passare al setaccio tutti i luoghi frequentati dal cinquantacinquenne, battute sono state organizzate pure nell area del Tarvisiano, evidentemente apprezzata da Fulvio Barovina. Nessun suggerimento e quindi nessuno spunto utile a dare un concreto aiuto a localizzare l uomo, infine, dal telefonino cellulare dello scomparso, perché non è stato possibile registrare alcun segnale: l apparecchio è infatti risultato spento da quando sono partite le ricerche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***da mossa viveri e medicinali per la bosnia***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

Da Mossa viveri e medicinali per la Bosnia

MOSSA Continua la tragedia nei Balcani ma questa volta l'appello alla speranza arriva da Mossa. Dopo le incessanti piogge dei gironi scorsi che hanno causato decine di morti e migliaia di sfollati, si parla della peggiore alluvione degli ultimi 120 anni. L'Associazione Bosniaci Friuli Venezia Giulia - un gruppo con sede a Manzano dove collaborano un centinaio di volontari - ha dato l'ok al paese isontino che già da tre giorni è impegnato nella raccolta di viveri e medicinali da spedire nelle regioni alluvionate. «Questo dramma ci ha distrutto il cuore perché il nostro popolo non si era ancora ripreso dall'ultima guerra ed ecco arrivare questa nuova devastazione. Gli aiuti stanno arrivando da ogni parte d'Italia, ma per noi che viviamo al confine questo è un motivo supplementare per dimostrare la nostra vicinanza alla Bosnia», hanno spiegato i membri dell'associazione. Il primo camion carico di provviste partirà oggi alle 4, ma i volontari proseguiranno senza sosta in questa raccolta al fine di garantire il massimo sostegno a tutti quelli rimasti senza una casa. «È stato bello vedere come nessuno si sia tirato indietro e tutti abbiano deciso di intervenire regalando qualcosa - ha spiegato Nejra, un'addetta ai lavori di raccolta -. Non possiamo che ringraziare la popolazione friulana per questa donazione continua». Scope, pale, disinfettanti, mascherine e guanti: tutto è utile per un popolo ora a rischio epidemia. «Sono fondamentali anche i medicinali. Molti bambini soffrono di malattie curabili solo con farmaci specifici», ha concluso Hatidza, altra volontaria. Dalla parte italiana invece c'è Rita, uno dei punti di riferimento di questa campagna di soccorso: «Ogni 10 minuti arriva qualcuno con uno scatolone pieno di medicine o detersivi». Valentina Princic

*Val Trebbia, nella notte due scosse di terremoto*

Genova - | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

"Val Trebbia, nella notte due scosse di terremoto"

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Genova 23 maggio 2014

Val Trebbia, nella notte due scosse di terremoto

Commenti

[A-](#) [A=](#) [A+](#)

[Leggi Abbonati Regala](#)

La mappa della scossa registrata alle 3.06 in Val Trebbia

[Approfondimenti](#)

[Liguria, scosse in val Trebbia](#)

Genova - **Due scosse di terremoto** sono state registrate questa notte, poco dopo le tre, in **Val Trebbia** dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv. La prima, di **magnitudo 2.2**, è avvenuta alle 3.01, la seconda, di **magnitudo 2.3**, cinque minuti dopo.

I comuni del genovese **entro i 10 chilometri dall'epicentro** sono Rezzoaglio e Santo Stefano D'Aveto, tra i 10 e i 20 si aggiungono Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rovegno, Borzonasca e Mezzanego.

Già ieri, nella stessa zona, era stata registrata **una leggera scossa** .

© Riproduzione riservata

*Due giorni di gran festa per i 50 anni degli alpini*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

OPPEANO

Due giorni  
di gran festa  
per i 50 anni  
degli alpini

[e-mail print](#)

sabato 24 maggio 2014 **PROVINCIA**,

Festa, oggi e domani, per il 50 della fondazione del gruppo alpini di Oppeano, con raduno di centinaia di penne nere. Le iniziative si terranno nella struttura agli impianti sportivi Le Fratte. Nel nuovo auditorium, mostra su alpini e combattenti oppeanesi nella prima e seconda Guerra mondiale e in Campagna di Russia. Oggi, alle 9, esercitazione della protezione civile Ana coi ragazzi delle medie. Alle 16, spettacolo di burattini; alle 21, balli con Ruggero Scandiuzzi.

Domani, alle 9, alzabandiera; alle 10, ammassamento in piazzetta Montegranaro, quindi sfilata per le vie con le fanfare di Val di Chiese (Brescia) e di Buttapietra. Al parco delle elementari, saluti delle autorità e consegna di targhe ricordo. Alle 11.30, messa al campo; alle 12.30 pranzo; alle 16, carosello musicale con la fanfara di Val di Chiese e alle 21 la band Harmony.Z.M.

***Ricerche anche in alta Val Seriana del 60enne disperso sopra Carona***

Ricerche in due valli ma ancora vane Il 60enne è scomparso sopra Carona - Cronaca Bergamo

**L' Eco di Bergamo.it**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

Ricerche in due valli ma ancora vane

Il 60enne è scomparso sopra Carona

Tweet

23 maggio 2014 Cronaca Commenta

Il monte Grabiasca e il pizzo del Diavolo visti dal rifugio Calvi, separati dal passo di Valsecca, dove transita il sentiero delle Orobie. Panoramica delle vette dall'alta val Seriana.

(Foto by Mirco Bonacorsi)

Torna a casa e ci trova i ladri Donna presa a pugni in testa La bimba morta durante l'anestesia «Porterò il caso anche al ministero» Rubava corrente per la roulotte Inseguito a piedi per due ore

Sono ricominciate stamattina, venerdì 23 maggio, alle 7 le ricerche dell'escursionista - dovrebbe essere un 60enne di Vercurago, buon conoscitore della montagna, ma non si hanno ancora conferme definitive - disperso da giovedì 22 nella zona di Carona, in alta Val Brembana. Era uscito per un'escursione con un gruppo di amici. Partiti insieme, si sono separati in tarda mattinata per percorrere itinerari diversi; si sono poi risentiti per telefono intorno alle 12,30. Durante la telefonata l'uomo ha comunicato l'intenzione di salire verso la cima del Monte Graviasca.

Quando, nel tardo pomeriggio, gli amici non lo hanno visto rientrare, come d'accordo, si sono allarmati e hanno chiesto soccorso. La centrale del 118 ha comunicato la richiesta d'intervento al Soccorso alpino. Sono usciti anche due elicotteri, che hanno perlustrato la zona dall'alto e poi sono dovuti rientrare.

I tecnici volontari della VI Delegazione Orobica, stazione di Valle Brembana, otto uomini divisi in due squadre, hanno proseguito le ricerche per alcune ore, sospese intorno all'una di stanotte, a causa dell'oscurità e del maltempo. L'intervento si è presentato subito difficile, anche perché in zona c'è ancora un'abbondante coltre di neve alta circa due metri.

Le ricerche venerdì si sono estese anche nell'alta Valle Seriana visto che il Monte Grabiasca confina con le due valli. L'elicottero del 118 ha portato in quota gli uomini del Soccorso alpino della stazione di Valbondione ed è rientrato alla base verso le 12,30. In quota c'era nebbia. Nel pomeriggio nel canalone Nord del Grabiasca, sul versante seriano, è stata ritrovata una piccozza che potrebbe appartenere all'escursionista e dunque le ricerche si sono concentrate lì.

Sono in totale trenta i tecnici volontari impegnati da stamattina. A questi si aggiungono gli otto uomini partiti ieri sera alle 19, dopo la richiesta di soccorso, che hanno avviato le operazioni e pernottato in quota. L'area si presenta particolarmente impervia, con la neve c'è anche il ghiaccio, c'è il rischio di scariche di materiale roccioso e le condizioni meteorologiche avverse complicano la situazione. In questa fase è quindi indispensabile organizzare la movimentazione e coordinare gli spostamenti e l'intera ricerca con la massima attenzione, tenendo in considerazione anche la sicurezza dei soccorritori.

© riproduzione riservata

*Trovata la piccozza dell'escursionista*

Carona, ancora senza esito le ricerche dell'uomo scomparso giovedì sul Monte Grabiasca. È un appassionato scalatore di 60 anni di Vercurago. L'oggetto è stato rinvenuto a 2.500 metri.

Dopo un'intera giornata, proseguono a Carona le ricerche del 60enne scomparso giovedì durante un'escursione sul monte Grabiasca. Sono state rese note, nel frattempo, le generalità dell'uomo: si tratta di Virgilio Carenini, residente a Vercurago, in provincia di Lecco. Le ricerche sono ripartite ieri mattina dopo una pausa di poche ore dovuta al buio e alle difficili condizioni climatiche. Nel pomeriggio, proprio nella zona che lui aveva indicato come meta della sua escursione, sono stati ritrovati la piccozza e il bastone dell'uomo, ma di lui ancora nessuna traccia. Ieri di buon'ora circa trenta tecnici volontari della Stazione di Valle Brembana del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) si sono rimessi alla ricerca di Carenini. I trenta soccorritori si sono uniti agli otto uomini partiti giovedì alle 19, immediatamente dopo la richiesta di intervento: sono loro che hanno avviato le operazioni e hanno pernottato in quota prima di riprendere ieri mattina. I tecnici hanno avuto anche questa volta l'appoggio dell'elisoccorso del 118 di Bergamo, che ha sorvolato la zona intorno alla cima del Monte Grabiasca (quella indicata da Carenini al gruppo di amici con cui aveva cominciato la giornata in montagna come meta della propria escursione, ndr), per una perlustrazione ampia ma anche per portare in alto le squadre del soccorso alpino. Purtroppo l'area si presenta particolarmente difficile: è molto impervia e la presenza di neve e ghiaccio complica ulteriormente le ricerche, anche per il rischio di cedimenti di materiale roccioso e le avverse condizioni meteo. Le operazioni sono state inoltre estese anche alla Val Seriana, con un equipaggio di tecnici da Valbondione. Nel pomeriggio di ieri, le operazioni hanno portato infine al ritrovamento della piccozza e del bastoncino che aveva con sé l'escursionista. Oggetti sono stati rinvenuti a circa 2.500 metri di quota, in uno dei canali che si incontrano per raggiungere il monte Grabiasca: la piccozza più in alto e il bastoncino un centinaio di metri più in basso. Si tratta di un rinvenimento importante, perché ha consentito di concentrare le operazioni di ricerca in un'area circoscritta e precisa. Tuttavia la zona è caratterizzata dalla presenza di un canale molto impervio, esposto a scariche di materiale roccioso, con la presenza di neve e ghiaccio. Inoltre, a rendere più complesse le manovre, ha contribuito anche una situazione meteorologica critica e variabile, con temporali e tempeste. In serata le ricerche da terra sono state sospese, mentre è continuato il lavoro di valutazione di tutti gli elementi raccolti, in modo da organizzare la giornata di oggi ottimizzando i tempi. Oggi alle 5,30 dovrebbero ripartire le perlustrazioni da parte dei tecnici. Non solo: interverrà anche un'eliambulanza da Como, poiché abilitata al volo notturno. Il mezzo porterà in quota le squadre del soccorso alpino in modo da permettere loro di operare con temperature basse, prima che gli effetti del disgelo diurno compromettano la stabilità del terreno. E in paese, a Carona, nel frattempo è stata allestita la base logistica delle operazioni, in un locale messo a disposizione dalla Parrocchia di Carona. È lì che ieri mattina sono arrivati anche la moglie e i figli di Virgilio Carenini. Virgilio Carenini era partito giovedì mattina insieme ad un gruppo di amici: appassionato di montagna aveva allungato il passo, staccandosi così dal resto della comitiva, con cui ha avuto l'ultimo contatto giovedì verso le 12,30, per raggiungere il monte Grabiasca. Gli amici, però, non lo rivedranno più. Né in montagna, né al ritrovo. Dopo aver atteso invano il suo rientro e non avendo più sue notizie, gli amici hanno deciso di attivare i soccorsi.

***Scompare in montagna Trovata solo la piccozza***

L'hanno trovata a 2.500 metri di quota in un impervio canalone: è la piccozza dell'escursionista scomparso nella zona del Monte Grabiasca a Carona. La giornata di ricerche ha visto impegnate le squadre del soccorso alpino e due elicotteri che hanno setacciato la zona, un lavoro non semplice ostacolato dal maltempo e da tratti a rischio di cedimento. Lo scomparso è Virgilio Carenini, 60 anni di Vercurago: giovedì insieme ad alcuni amici ha raggiunto Carona, ma si è allontanato dal gruppo e non si è fatto trovare al punto di partenza. Gli amici hanno dato allarme.

***Apprensione a Vercurago per il rappresentante***

Il suo paese

C'è grande apprensione a Vercurago per Virgilio Carenini, disperso dal tardo pomeriggio di giovedì mentre si trovava impegnato in un'escursione in montagna, in alta Valle Brembana. Il sessantenne, rappresentante di commercio, è un appassionato di montagna e, quando è libero da impegni di lavoro, effettua, in compagnia di altri amici, delle escursioni in montagna. Giovedì mattina è partito assieme a Carlo Viganò, sino a qualche mese fa alla guida del gruppo alpini calolziense, che fa parte della sezione di Bergamo, a Giorgio Toneatto, residente anche lui a Calolziocorte e con Alessandro Valsecchi, che abita nella frazione Rossino. I quattro sono arrivati a Carona e poi si sono diretti per un'escursione nelle zone montane circostanti. Per un po' hanno effettuato il tragitto assieme poi si sono separati e Carenini ha proseguito da solo, mentre gli tre amici si sono diretti verso il rifugio Calvi. A mezzogiorno c'è stato un contatto telefonico tra i tre amici e il 60enne e tutto procedeva bene. Al momento del ritorno, i tre, una volta raggiunto il luogo dove era parcheggiata l'auto per fare ritorno a casa, non vedendo Virgilio Carenini hanno allertato il 112 e sono scattate le ricerche. Virgilio Carenini abita in paese, in via Moroni 5, la via a lato della farmacia San Gerolamo. Ieri la moglie Rosita e i figli Matteo e Niccolò hanno raggiunto la zona di Carona per seguire da vicino le ricerche per trovare il congiunto, messe in atto dal Soccorso alpino. L'altra figlia Marta, che abita nella frazione Sala di Calolziocorte, è rimasta a casa per accudire il suo bambino, nato all'inizio di questo mese. n R. A.

*Ambulanza bloccata dalla frana***La Nazione (ed. La Spezia)***"Ambulanza bloccata dalla frana"*Data: **24/05/2014**

Indietro

VAL DI VARA pag. 10

Ambulanza bloccata dalla frana Un'anziana, colta da malore, è stata trasportata a piedi

**RICCÒ GLI ABITANTI DI MONTECAPRI FUORI DAL MONDO DA 100 GIORNI**

**SOCCORSI FAI-DA-TE** A sinistra, la strada di Montecapri interessata dalla frana: è così da oltre tre mesi. A sinistra, i militi della Croce Rossa di Riccò mentre trasportano la donna in barella

UN'ANZIANA signora ottantenne trasportata in barella per oltre duecento metri perché l'ambulanza, a causa di una frana, non ha potuto arrivare fin sotto l'abitazione per prestarle soccorso. È accaduto l'altro ieri a Montecapri, piccola frazione di Riccò del Golfo i cui abitanti, dopo oltre cento giorni di isolamento viario a causa del crollo parziale dell'unica strada che conduce al borgo, da tempo stanno combattendo una battaglia con le istituzioni per cercare di risolvere la situazione. I militi della Croce Rossa di Riccò si erano recati a Montecapri per prestare soccorso a un'anziana che aveva accusato un malore e per la quale si rendeva necessario il trasporto al pronto soccorso per effettuare i dovuti accertamenti. Arrivati in prossimità del paese, i volontari hanno dovuto abbandonare l'ambulanza e recarsi a casa della signora a piedi, spingendo una barella, perché quel che rimane della carreggiata non consente il passaggio dei mezzi. I volontari, dopo aver caricato sulla barella l'anziana signora, l'hanno trasportata lungo la strada sconnessa, per poi caricarla sull'ambulanza e trasportarla al pronto soccorso. L'episodio ha scatenato nuovamente le lamentele della popolazione. «Le operazioni di soccorso hanno subito un ritardo che per fortuna non ha avuto conseguenze ulteriori per la malcapitata signora spiegano gli abitanti.

Fortuna vuole che ad essere soccorsa fosse un'abitante della casa più vicina, con le abitazioni più lontane che distano ottocento metri dalla frana. E che succederebbe in caso di incendio? Non potrebbe essere affrontato in maniera adeguata dai vigili del fuoco, in quanto non riuscirebbero ad avvicinarsi». Una situazione difficile anche per i volontari del soccorso della Cri di Riccò. «Come si potrebbe intervenire con tempestività spiega il presidente della Cri di Riccò, Carlo Figoli se fosse successo qualcosa di veramente serio, magari nelle abitazioni più lontane, o se fossimo stati costretti a intervenire di notte o con il maltempo». Matteo Marcello

Image: 20140524/foto/8697.jpg



*Un tuffo nel passato nel lago di Pusiano Cercando le palafitte*

Un villaggio sull'acqua dell'età del bronzo Fotografati pali di sostegno: «Ancora come nuovi» Allo studio un percorso guidato per i visitatori

Sui fondali del lago di Pusiano per immortalare i resti del villaggio di palafitte risalente all'età del bronzo ( 2200-1500 a.C. circa). Che l'isola dei Cipressi fosse un sito archeologico era cosa nota ma ora, grazie al Gruppo sommozzatori della Protezione civile della Provincia di Lecco, tutti possono ammirare i resti del villaggio. Un gruppo di sub, infatti, si è immerso nelle acque per fotografare ciò che resta dei pali su cui sorgeva il piccolo villaggio: un agglomerato di alcune abitazioni collegate tramite un pontile alla terra ferma. «Abbiamo documentato lo stato dei pali e scattato alcune fotografie, che finiranno in un libro dedicato all'isola - spiega Umberto Politi, che insieme a Claudio Somaruga e Daniele Andreotti ha effettuato l'immersione il mese scorso - Incredibilmente i pali in legno sono in ottimo stato, sembrano piantumati solo da pochissimi anni. Il legno è molto solido e non presenta segni di marcimento. Vista la sua tipologia si potrebbe trattare di ontano, un materiale impermeabile e molto resistente. Come gruppo sommozzatori della Protezione civile non è la prima volta che effettuiamo questo intervento: anche l'anno scorso ci siamo immersi nel lago di Pusiano. È un'esperienza bellissima, i fondali sono profondi sei metri e la zona è molto vicino alla riva. Si potrebbe pensare di far effettuare un vero e proprio tour agli appassionati, per far scoprire la storia del lago». Un'idea che il gruppo ha lanciato ai proprietari dell'isola e che non è detto che venga scartata. «Non tutti sanno che lì sorgeva un villaggio di palafitte - ricorda Politi - Sarebbe bello, magari nella stagione estiva, mettere un pannello che ne racconti la storia. Si potrebbe anche metterlo direttamente in acqua, in modo che i visitatori si rendano conto del punto esatto e fare un tuffo nel passato». Già ottomila anni fa, gli uomini, avevano imparato l'arte di arrangiarsi. Basta pensare che i pali si trovano nell'unico punto pianeggiante intorno all'isola. «È incredibile pensare che già allora avevano individuato l'unico punto in cui la palafitta avrebbe retto nel tempo - conferma Politi - L'uomo aveva eretto la struttura nella sponda che si affaccia verso Bosisio Parini, l'unica in cui il fondale è in pianura». Il gruppo di Protezione civile ha quindi espresso la disponibilità ad allestire delle apposite indicazioni per dare il giusto risalto alla storia del villaggio. «Potrebbe servire anche per far rientrare il lago di Pusiano in un vero e proprio circuito turistico, vista anche il servizio di eco-navigazione con possibilità di sbarco all'isola. Credo che anche in vista di Expo sia un'idea da tenere in considerazione».n

***Protezione civile: in arrivo l'auto attesa Iter concluso***

*Dopo lunga attesa, si è finalmente concluso l'iter per l'acquisto del veicolo che il Comune aveva da tempo deciso di attribuire alla protezione civile.*

Le pratiche amministrative per arrivare a dotare le squadre dei volontari di un adeguato mezzo sono state ultimate: adesso sarà solo questione di effettuare la consegna del pick-up, prevista entro la fine del prossimo mese di giugno e, dunque, in tempo per gli eventuali temporali estivi che a Bulciago hanno purtroppo spesso conseguenze rilevanti, tra cui l'allagamento delle strade lungo il Bevera. A breve i volontari potranno intervenire sui dissesti spostandosi sul loro nuovo Tata Xenon, un veicolo del valore di oltre 19mila euro: il nome fa pensare forse all'eroe di qualche fumetto e, in effetti, il mezzo sembra provvisto di qualche superpotere. Si tratta di un autocarro a doppia cabina, naturalmente è 4x4; sarà equipaggiato con faro alogeno supplementare sul tettuccio orientabile con telecomando, lampeggiante blu, sirena, predisposizione per la ricetrasmittente. Il pick up - motorizzato con turbodiesel common rail 2.2 - è stato infine ordinato (dopo qualche vicissitudine nella gara d'appalto) a un noto concessionario di Galbiate, secondo in graduatoria (ma il vincitore non avrebbe riconfermato l'offerta). n P. Zuc.

***Da due giorni disperso in montagna Ricerche ancora senza risultato***

Virgilio Carenini, 60 anni, agente di commercio, puntava alla vetta del Grabiasca In Alta Val Brembana con tre amici che hanno dato l'allarme. Grande apprensione

Anche ieri le ricerche non hanno dato l'esito positivo che si sperava: di Virgilio Carenini, 60 anni, residente a Vercurago con la moglie Rosita e uno dei tre figli, purtroppo non si hanno ancora notizie. Sono ore di grande angoscia, quelle che alcune famiglie del Calolziense stanno vivendo in questi giorni. Dal pomeriggio di giovedì, infatti, l'uomo risulta disperso in montagna nella zona del monte Grabiasca, in alta Val Brembana, dove era giunto in mattinata insieme a un gruppo di amici. E' un alpinista esperto, attento e attrezzato, che ama seguire percorsi anche impegnativi e per questo, anche giovedì, si è staccato ben presto dal gruppo di compagni di salita, diretti al rifugio Calvi, per puntare diritto ai 2.700 metri della vetta. Poco dopo mezzogiorno l'ultimo contatto con il resto del gruppo, cui l'uomo, agente di commercio per un'azienda austriaca, ha confermato la propria destinazione, poi più nulla. I tre amici, Carlo Viganò, Giorgio Toneatto e Alessandro Valsecchi, non avendolo incontrato al rifugio, si sono avviati verso il parcheggio di Carona al quale avevano lasciato l'auto. Ma, una volta giunti qui e aspettato inutilmente sue notizie, con il cellulare che continuava a risultare non raggiungibile, hanno dato l'allarme. Sul posto sono giunti gli uomini del Soccorso alpino, che hanno perlustrato la zona senza risultati fino a mezzanotte. Si è cercato anche di far intervenire due elicotteri, da Bergamo e da Sondrio, ma le pessime condizioni atmosferiche hanno impedito ai velivoli di avvicinarsi. Ieri mattina, quindi, una quarantina di uomini è stata dispiegata sul versante montano, ancora caratterizzato da ghiaccio e neve alta anche un paio di metri, oltre che coperto da un paio di giorni da una nebbia quasi impenetrabile. Le ricerche sono proseguite ancora, sempre con l'ausilio dell'elicottero, fino circa alle 18, quando temporali e tempeste hanno imposto un nuovo stop. Prima della nuova sospensione, però, sul canalone nord del Grabiasca gli uomini del soccorso alpino hanno trovato una piccozza e un bastoncino che potrebbero appartenere a Virgilio Carenini. «Avremmo dovuto ritrovarci al rifugio Calvi alle 14 - ci ha spigato ieri pomeriggio Valsecchi -, ma quando non l'abbiamo visto non ci siamo preoccupati perché è un alpinista esperto ed eravamo d'accordo di trovarci o lì, o all'auto. Dev'essere arrivato sulla vetta e forse, a causa della nebbia, aver perso l'orientamento». Le ricerche riprenderanno stamattina.n

***Corno Rat Si può partire con le difese anti-frana***

*La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della parete del Monte Rat.*

Un passo in più dopo quasi due anni dall'ultima clamorosa frana che aveva interessato il "Corno del Rat" che, ogni tanto, scarica qualche masso a valle. Tanta era stata la paura provocata dalla spettacolare frana del 19 gennaio del 2013, verificatasi di prima mattina, con un fragore tale da avere tirato giù dal letto i ballabiesi, che le istituzioni si erano subito mosse per prevenire il verificarsi di altri eventi di questo tipo. E rimane sempre in vigore l'ordinanza ormai "annosa" (era stata firmata nello scorso mandato dall'allora sindaco, Luca Goretti), che fa divieto a tutti di percorrere le piste a ridosso della località franata. E per la precisione, il provvedimento che limita le gite, riguarda i sentieri numero 62, 64 e 63. La Regione Lombardia ha assegnato al Comune di Ballabio una somma di 50mila euro per la messa in sicurezza del cosiddetto "Corno del Rat". Svolte le procedure previste, la giunta del sindaco Luigi Pontiggia ha proceduto all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo. Ora si può procedere all'indizione della gara d'asta per l'esecuzione dell'opera che riguarda "la manutenzione delle opere di difesa nelle località a rischio idrogeologico"». n B. Gro.

*Vercurago, sessantenne disperso*

Trovata la piccozza e il bastone - Editoriali Vercurago La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

**La Provincia di Lecco online**

"Vercurago, sessantenne disperso"

Data: **23/05/2014**

Indietro

Vercurago, sessantenne disperso

Trovata la piccozza e il bastone

Tweet

23 maggio 2014 Editoriali Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site\_media/media/photologue/2014/5/23/photos/cache/vercurago-sessantenne-disperso-trovata-la-piccozza-e-il-bastone\_43a24cfe-e28e-11e3-8b16-d1d5a8fe8f86\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Vercurago, sessantenne disperso Trovata la piccozza e il bastone

Il soccorso alpino (foto d'archivio) " >

Il soccorso alpino (foto d'archivio)

VERCURAGO - L'escursionista sessantenne di Vercurago non è un dilettante, ma è noto per essere un buon conoscitore della montagna . Tanto che ieri mattina, in gita con gli amici sul Monte Gravidasca, aveva deciso di proseguire da solo. Verso le 12,30 l'ultimo contatto via cellulare, poi più nulla. Gli amici non si sono preoccupati fino alle 19 quando, non vedendolo tornare e non riuscendo a contattarlo, hanno chiamato i soccorsi. Sul posto sono stati inviati due elicotteri da Como e da Bergamo . I voli di ricognizione in corso fino alle 23 di ieri non hanno dato esiti. E le ricerche sono riprese oggi, fino al ritrovamento, poco fa, della piccozza e del bastone dell'escursionista. Due indizi che non fanno ben sperare.

© riproduzione riservata

***A Chiavenna si ricordano i ragazzi morti nel Boggia***

Terza edizione pronta per il Memorial dedicato a Alessandro Marzi e Marco Della Morte, i due giovani valchiavennaschi morti nel luglio del 2011 nel torrente Boggia mentre facevano il bagno. Anche quest'anno gli amici dei due giovani hanno voluto ricordarli proponendo un torneo di calcio, lo sport più amato. Leggermente anticipata la data rispetto alle prime due edizioni. Quest'anno il memorial è in programma domenica 8 giugno. Già aperte le iscrizioni per le squadre che vorranno partecipare alla giornata ricordo. Le iscrizioni saranno raccolte entro il 31 maggio al bar enoteca Micheroli di Chiavenna. La quota di iscrizione è di 100 euro. Avranno diritto a partecipare le prime 24 squadre iscritte con un massimo di 10 giocatori per team. Il ricavato, come lo scorso anno, sarà devoluto al Soccorso Alpino. Le prime due edizioni hanno visto una partecipazione di atleti e di pubblico clamorosa.n D. Pra.

***Ardenno, pulito il torrente Ci pensano i volontari***

- Cronaca Ardenno La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

**La Provincia di Sondrio online**

*"Ardenno, pulito il torrente Ci pensano i volontari"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Ardenno, pulito il torrente

Ci pensano i volontari

Tweet

23 maggio 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadisondrio.it/mediaon/cms.laprovinciadisondrio/storage/site\_media/media/photologue/2014/5/23/photos/cache/ardenno-pulito-il-torrenteci-pensano-i-volontari\_2541d2be-e1c3-11e3-b8dd-267ec481697f\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Ardenno, pulito il torrente Ci pensano i volontari

I volontari al lavoro per tagliare la vegetazione lungo gli argini " >

I volontari al lavoro per tagliare la vegetazione lungo gli argini

Ardenno più pulita grazie al lavoro dei volontari. Sono state ore impegnative per gli ardennesi che hanno partecipato a un fine settimana dedicato alla pulizia dell'alveo del Gaggio togliendo di mezzo vegetazione cresciuta a dismisura, ma anche oggetti di vario tipo.

«Non possiamo che ringraziare i volontari che si sono prodigati nella pulizia della zona in prossimità dell'alveo del Gaggio, nella potatura delle piante, nello sfalcio delle erbacce che avevano letteralmente infestato il solco del torrente e nella raccolta di rifiuti di ogni tipo - ha detto il sindaco Riccardo Dolci - un ringraziamento a tutti coloro che oggi hanno voluto dedicare questo bel fine settimana di maggio all'ecologia».

La situazione di quest'area è nota: «È bisognosa da tempo di bonifica - spiega il primo cittadino - e la manutenzione di questo reticolo idrico è in capo alla Regione, purtroppo però mancano i fondi e la palla è passata al Comune, alla sua protezione civile a ai volontari, senza i quali questo tratto del Gaggio potrebbe diventare pericoloso, se non pulito, in caso di piena».

© riproduzione riservata

***Soccorso alpino, è allarme "Sono pochi 66 volontari"***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Biella)**

*"Soccorso alpino, è allarme "Sono pochi 66 volontari"'"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

23/05/2014 - montagna

Soccorso alpino, è allarme

"Sono pochi 66 volontari"

biella

Sessantasei volontari che operano su un territorio che dal Mombarone di Graglia arriva fino al Monte Barone di Coggiola. Sono ancora troppo poche le persone del Soccorso Alpino biellese, che registra una media di 80 interventi l'anno soprattutto per aiutare escursionisti e sciatori in difficoltà. Vero è che entrare a far parte del Corpo non è semplice: con un'età compresa tra i 18 e i 45 anni, chi vuole far parte del Soccorso Alpino deve superare prove d'arrampicata, di sci (discesa ed alpinismo) e di scalata su cascate di ghiaccio.

Si tratta di uno dei pochi corpi di volontari che al suo interno prevede importanti possibilità di crescita: iniziando come operatore di Soccorso Alpino, sostenendo un esame si diventa tecnico di soccorso. Lo step successivo è Tecnico Eli, Istruttore Regionale ed Istruttore Nazionale.

La delegazione biellese è l'unica della Regione ad essere sprovvista di un altro settore importante: le unità cinofile, sia da ricerca in superficie che da valanga. «Trovare qualche volontario in questo campo è ancora più complesso - dice il responsabile biellese -. Si tratta di persone che hanno deciso, sin dai primi mesi di vita del loro cane, di addestrarlo alla ricerca in montagna».



***EMERGENZA TERREMOTO. IN VENETO PROROGATI AL 31 OTTOBRE TERMINI PER REALIZZARE E RENDICONTARE INTERVENTI RIPRISTINO SU EDIFICI MUNICIPALI, AD USO SCOLASTICO E PER PRIMA INFANZIA***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"EMERGENZA TERREMOTO. IN VENETO PROROGATI AL 31 OTTOBRE TERMINI PER REALIZZARE E RENDICONTARE INTERVENTI RIPRISTINO SU EDIFICI MUNICIPALI, AD USO SCOLASTICO E PER PRIMA INFANZIA"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

23/May/2014

**EMERGENZA TERREMOTO. IN VENETO PROROGATI AL 31 OTTOBRE TERMINI PER REALIZZARE E RENDICONTARE INTERVENTI RIPRISTINO SU EDIFICI MUNICIPALI, AD USO SCOLASTICO E PER PRIMA INFANZIA** FONTE : Regione Veneto  
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 23/May/2014 AL 23/May/2014

LUOGO Italia - Veneto

Comunicato stampa N° 1227 del 23/05/2014 (AVN) - Venezia, 23 maggio 2014 Il presidente del Veneto, nelle sue funzioni di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza terremoto, con ordinanze n. 24 e 25 del 22 maggio ha prorogato al 31 ottobre prossimo i termini per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su edifici municipali e su immobili adibiti ad uso scolastico e per la prima infanzia. I precedenti termini erano fissati all'1 giugno per i municipi...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Calco: sgomento in paese per la scomparsa di Francesco Garrone, caduto sul Grignone***

Merate Online -

**Merate Online***"Calco: sgomento in paese per la scomparsa di Francesco Garrone, caduto sul Grignone"*Data: **24/05/2014**

Indietro

Merateonline &gt; Cronaca &gt; Nera

Scritto Venerdì 23 maggio 2014 alle 19:09

Calco: sgomento in paese per la scomparsa di Francesco Garrone, caduto sul Grignone

Calco, Pasturo

Francesco Garrone "Per noi la scomparsa di Francesco è stata una grave perdita, era una persona precisa e competente e un collaboratore prezioso". Luigi Maggi, a capo del gruppo Antincendio di Olgiate Molgora, ricorda il volontario che nella giornata di ieri ha tragicamente perso la vita a seguito di una caduta lungo un sentiero del Grignone.

Francesco Garrone, calchese di 69 anni, si trovava con l'amico comasco Alessandro Bassi lungo il sentiero Cornell Bus, sul versante rivolto verso la Valsassina sopra l'abitato di Pasturo. Da una decina di anni si metteva alla prova su sentieri anche ben più complessi di quello che gli è stato fatale, spinto da una passione per la montagna che lo aveva portato ad entrare a far parte del Cai di Calco.

Ma ieri quella che doveva essere una tranquilla passeggiata con un amico si è trasformata in una tragedia che ha scosso l'intero paese, dove l'uomo era molto conosciuto al pari della sua famiglia. La moglie Marcella, che a Vescogna gestisce un Bed & Breakfast, e i figli Siro e Mattia hanno appreso in serata la tragica notizia, e in queste ore stanno ricevendo la vicinanza e l'affetto di tanti compaesani e non solo.

"Francesco era molto conosciuto, non si tirava mai indietro quando c'era da fare qualcosa. Era parte attiva del nostro gruppo, collaborava alle giornate ecologiche, agli interventi di pulizia e alle esercitazioni" ha ricordato Maggi. "Era una persona molto competente, stimato per le sue doti di grafico ed estremamente preciso. Quando si metteva all'opera, lo faceva a regola d'arte".

E proprio l'arte è sempre stata parte della vita del 69enne, che prima di andare in pensione ha insegnato educazione artistica presso la scuola secondaria di primo grado nel meratese.

La passione per la montagna è arrivata molto dopo, una quindicina di anni fa.

"Francesco ha fatto parte del consiglio direttivo del Cai per un mandato, e ha partecipato attivamente ad escursioni e all'attività di pulizia dei sentieri del San Genesio" ha spiegato Luigi Panzeri, ex presidente del Cai calchese. "Da alcuni anni aveva aderito ad una sezione Cai bergamasca".

Francesco aveva collaborato alla realizzazione della mostra di Picasso che si è svolta a Lecco.

Il Sindaco di Lecco Virginio Brivio e l'Assessore alla Cultura del Comune di Lecco Michele Tavola hanno voluto esprimere il loro più sentito cordoglio per la tragica scomparsa dell'uomo.

"A nome di tutta la cittadinanza lecchese e dell'Amministrazione comunale vogliamo esprimere le nostre personali condoglianze e la nostra vicinanza alla famiglia di Francesco Garrone, uomo appassionato di montagna ed esperto di grafica" hanno scritto in un comunicato inviatoci. "Proprio questa sua vocazione artistica l'aveva portato a donare il suo tempo per l'allestimento della mostra di Picasso della nostra città, con grande umiltà e senza clamori. La sua collaborazione si è rivelata fondamentale attraverso la realizzazione delle schede e degli apparati critici del catalogo della mostra, mettendo a disposizione della città e dell'arte le sue preziose conoscenze e competenze".

Dopo il recupero ad opera degli uomini del Soccorso alpino, Francesco Garrone è stato trasportato presso la camera

***Calco: sgomento in paese per la scomparsa di Francesco Garrone, caduto sul Grignone***

mortuaria dell'ospedale di Lecco.

La data dei funerali, che si svolgeranno con ogni probabilità in forma civile, non è ancora stata fissata.

Articoli correlati:

Calco: Francesco Garrone per anni nel Cai, in paese la sua famiglia gestisce un B&B

Grignone: fatale per Francesco Garrone, 69enne di Calco, un volo di 100 m. nel vuoto. Il suo corpo recuperato in un canale

Grignone: trovato cadavere il 69enne precipitato in un canale

Impossibile raggiungere in elicottero il precipitato in Grigna. Partite a piedi le squadre del soccorso alpino

Mandello: caduta sulla Grigna, elisoccorso attivato in "rosso"

*acquazzone e allagamenti in provincia*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- Pordenone

Acquazzone e allagamenti in provincia

Vigili del fuoco e protezione civile all'opera tra Brugnera, Pordenone e Porcia, dove si sono rotti i vetri di una fabbrica. È bastato un acquazzone di venti minuti per far tornare una parte di Friuli occidentale nel pieno dell'emergenza allagamenti. Cantine e strade sott'acqua (a causa dell'esondazione di alcuni fossati), grandinate sparse sulla pedemontana, con le temperature scese, in serata, anche di 7-8 gradi. L'area dove lo scroscio è stato più consistente è quella di Brugnera e relative frazioni. Secondo i dati rilevati alle 18 dall'Osmer-Arpa, in quella zona sono caduti 41 millimetri di pioggia; a Pordenone 10,5 millimetri, a Vivaro 13,1 mentre, alla stessa ora, era a secco il Sanvitese. Qualche goccia 3 millimetri a Chievolis e 2,4 a Piancavallo in alta quota, mentre nella zona pedemontana a dare problemi è stata la grandine. Come detto, disagi soprattutto a Brugnera e frazioni, dove si sono registrati allagamenti di cantine e strade impraticabili a causa delle forti e concentrate precipitazioni. Tamai e Maron, in particolare, sono state le frazioni più colpite, con richieste di intervento dei vigili del fuoco soprattutto in via Celestino Conedera, via Croce e via Ungaresca. I fossati non sono più stati in grado di ricevere l'acqua, che si è riversata sulle strade. Una decina le cantine allagate, con danni però molto contenuti. Sul posto hanno operato anche alcune squadre di volontari della protezione civile. I vigili del fuoco di Pordenone, che hanno operato con quattro squadre, hanno recuperato alcune persone che si sono trovate bloccate in auto in via Levade, a Porcia, dove l'acqua in alcuni momenti aveva raggiunto i venti centimetri di altezza. Fossati esondati anche a Pieve e Palse, strade allagate nella zona industriale. Nei capannoni della Rosa Service, che si trova all'interno dell'area Electrolux, l'acqua ha rotto alcune vetrature e si è riversata all'interno. È stato sospeso il turno notturno per ripristinare i macchinari. La polizia municipale ha monitorato le strade di Pordenone, rilevando alcune criticità in via San Daniele, via dell'Aviere e via delle Caserme (nelle ultime due strade si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per allagamenti di garage), nonché in via Castelfranco Veneto e in viale Venezia. Un albero si è spezzato in via Tramontina ed è stato messo in sicurezza. L'emergenza è rientrata già dalla serata. Da oggi tornerà a splendere il sole: di primo mattino nuvolosità variabile, in giornata prevarrà il cielo poco nuvoloso, domani sole, mentre lunedì pomeriggio potrebbero ricomparire temporali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*i duemila angeli del giro*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- *Provincia*

I duemila angeli del Giro

Ecco il progetto per la tappa regina. Via la neve, ora un piano di sicurezza anti-pioggia di Guido Surza wUDINE Pensa anche a scopa e badile Enzo Cainero. E a una spazzolatrice pronta a intervenire se venerdì notte dovesse arrivare una bufera. La scopa, per levare dall'asfalto anche il più piccolo sassolino, perché nella picchiata verso la val Pesarina da Casera Razzo i corridori raggiungeranno anche i 90 chilometri orari. E con quello che s'è visto finora al Giro... Eccolo Cainero, a una settimana dalla corsa rosa. Ogni giorno a controllare le strade della Maniago-Zoncolan, la tappa decisiva. Poi raduna tutta la stampa e, con al fianco il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, elenca punti critici, uomini, numeri, mappe eccetera. Ma anche i timori elenca Cainero. Che sono quelli di un meteo non buono per quel giorno, sabato 31 maggio. E quindi? Quindi niente, perché lui la soluzione ce l'ha: 2.030 volontari, per farla breve. E potrebbero aumentare. Due strade fanno paura. Al di là della fatica dei corridori, che interessa agli sportivi, l'organizzazione deve pensare alla sicurezza dei corridori. E se pioverà, tutto si farà più complicato. Ecco allora il primo punto critico: la discesa del passo Pura, 5 chilometri, con un ingresso pericolosissimo alla galleria della diga. Fatto: pronte le protezioni. Poi la lunga e velocissima discesa in val Pesarina. «Fvg strade e Veneto strade hanno lavorato benissimo per sistemare il manto d'asfalto», dice Cainero. Quindi, sulla prima discesa ci saranno quattro postazioni del soccorso alpino con venti uomini, mentre cinque saranno le postazioni sulla discesa della val Pesarina. Non manca una lisciatina a Maniago: «Ha risposto alla grande, è stata la mia più grande sorpresa di questi ultimi anni». Sarà una tappa trasmessa in mondovisione, con 240 addetti delle televisioni con 130 rispettive autovetture. Un evento, insomma. E alla conferenza stampa, nemmeno tanto fra le righe, sono arrivate anche alcune notizie. Tipo: il Giro di Polonia ha chiesto di partire dallo Zoncolan. Oppure: nel 2015 era previsto un tritico in Friuli partendo dal Sacro di Redipuglia, ma l'impegno economico sarebbe stato incredibile e «per rispetto dei lavoratori», è stato detto quindi si è deciso di rinviare il tutto. Anche i contatti con l'Austria restano frequenti, ma molto dipende sempre dalla televisione: o c'è la diretta, e quindi il marchio Zoncolan fa il giro del mondo, oppure niente. Il brand del Friuli Vg lo aveva già definito Bolzonello e lo ha ribadito ieri. «Con i soldi risparmiati non andando alla Bit abbiamo finanziato l'adunata degli alpini a Pordenone e queste due tappe del Giro». Vicino a sè Enzo Cainero ha voluto ieri non soltanto il vicegovernatore del Fvg, ma anche il bujese Alessandro De Marchi, campione della Cannondale che quest'anno si dedicherà al Tour. Ma il Giro lo omaggerà facendo passare la carovana rosa sotto casa sua, Buja. Ma lui non ci sarà, sabato prossimo, perché impegnato in corse in Norvegia, al tour dei Fiordi. «Il cuore mi farà male come mi avrebbero fatto le gambe in questa tappa dello Zoncolan scherza il rosso bujese. Ma questa montagna per me rimane un sogno nel cassetto e prima o poi quel cassetto sarà aperto. Sono pronto per questo». Meteo avverso, discese pericolose... Così qualcuno cerca di ricordare quel Crostis non corso perché qualcuno non volle. «Non si cambia!», tuona secco Cainero. Bene. Allora via con i numeri del tappone. Il comitato provinciale di Udine della Croce rossa italiana metterà a disposizione sei ambulanze dislocate nelle località Barc di Sotto, Fontana, Sella Zoncolan, al rifugio Moro (Sutrio), al passo Pura e in zona Lavardet. Quindi un posto medico (con annessa astanteria) posizionato dopo l'uscita dell'ultima galleria verso il monte Zoncolan. Il tutto con quattro medici e trenta volontari. Il piano sanitario condiviso con il direttore della Centrale operativa 118 di Udine riporterà tutte le disposizioni logistiche e sanitarie. Per agevolare gli autisti dei mezzi e, nel caso, anche il pilota dell'elisoccorso, sono state riportate le coordinate geografiche laddove dovranno sostare le ambulanze e, se ritenuto, adibite a elisuperficie. Il municipio di Ovaro sarà il centro di coordinamento di tutta la tappa. Qui la Cri avrà almeno due operatori che manterranno i contatti via radio/telefono con gli equipaggi presenti e la centrale operativa del 118. Nella zona di arrivo la Cri installerà alcuni gazebo dove il pubblico avrà la possibilità già dal mattino di farsi rilevare i parametri vitali (pressione arteriosa, glicemia, saturimetria) dal personale Cri e conoscere quali sono le attività che il comitato

***i duemila angeli del giro***

provinciale di Udine svolge a favore della popolazione.

***fondi per gli interventi antisismici***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

**DALLA GIUNTA****Fondi per gli interventi antisismici**

Ai privati 1,8 milioni. Polo tecnologico di Pordenone: nuovo statuto

UDINE I cittadini del Fvg potranno contare su 1 milione e 800 mila euro di fondi regionali da utilizzare per le opere di prevenzione sismica nel campo dell'edilizia privata. Lo stanziamento è stato deciso ieri dalla giunta presieduta dal vicepresidente Sergio Bolzonello che ha anche ricostituito il Comitato consultivo regionale per la sanità. Edifici antisismici I contributi 2012 assegnati al Fvg per gli interventi di prevenzione del rischio sismico sono pari a 4 milioni 570 mila euro e ieri, su proposta dell'assessore Mariagrazia Santoro, la maggioranza ha destinato il 40% della somma, 1 milione e 800 mila euro, al rafforzamento o al miglioramento degli edifici privati. La quota corrisponde al massimo previsto dalla normativa nazionale, con i rimanenti 2 milioni 770 mila che dovranno invece essere destinati alle opere infrastrutturali di proprietà pubblica. Comitato consultivo L'assessore alla salute Maria Sandra Telesca ha deciso la ricostituzione del Comitato consultivo regionale. Il gruppo di lavoro dovrà esprimere proposte e pareri in merito ai provvedimenti di competenza regionale e pronunciarsi sulle linee di indirizzo per l'applicazione dell'accordo collettivo nazionale (Acn) che disciplina i rapporti tra i medici specialisti interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie chimici, biologi e psicologi - ambulatoriali. Al vertice del Comitato ci sarà la stessa Telesca, affiancata da Adeli Mattiussi (Ass 1 Triestina), Marcella Bernardi (Ass 2 Isontina), Saverio Commisso (Ass 4 Medio Friuli), Romano Blarmino (Ass 3 Alto Friuli) e Antonio Gabrielli (Ass 6 Friuli Occidentale). Assieme a loro sono stati nominati i rappresentanti degli specialisti ambulatoriali: Angelo Brancatelli, Fanny Russo, Laura Manzoni, Luciano Terrinoni e Rossella Millo. Il Comitato resterà in carico sino al rinnovo dell'accordo collettivo. Sicurezza sul lavoro Il nuovo elenco di professionisti con la qualifica di addetti e responsabili del servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro verrà stilato con procedura informatica. All'interno della lista saranno inseriti anche i datori di lavoro con il ruolo di responsabili del servizio -, i lavoratori preposti ai ponteggi, gli addetti alle funi e tutti quelli che per il loro impiego sono abilitati all'uso di attrezzature particolari. I formatori dovranno trasmettere le comunicazioni sui corsi comprese le procedure di avvio e i verbali di valutazione finale connettendosi al sito della sanità regionale. Polo di Pordenone Cambia lo statuto del Polo tecnologico di Pordenone, uno degli enti partecipati dalla Regione. Nell'ottica di semplificazione della governance è stata eliminata la procedura di nomina degli amministratori attraverso un elenco di liste presentate dai soci riservando l'indicazione di un amministratore e di un componente del collegio sindacale da parte della Camera di commercio di Pordenone, titolare del 21,65% del capitale sociale del Polo. Oltre ad aver rivisto i compensi degli amministratori, inoltre, la giunta ha deciso anche di eliminare la nomina che sino a questo momento era stata garantita al Consorzio per l'area di ricerca di Trieste, presente a Pordenone con appena l'1,2% del capitale.(m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: <b>23-05-2014</b>	<b>Noodls</b>	
----------------------------	---------------	--

## ***23.05.2014 - EDILIZIA: 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI ANTISISMICI SU EDIFICI PRIVATI***

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

### **Noodls**

"23.05.2014 - EDILIZIA: 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI ANTISISMICI SU EDIFICI PRIVATI"

Data: **23/05/2014**

Indietro

23/05/2014 | Press release

23.05.2014 - EDILIZIA: 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI ANTISISMICI SU EDIFICI PRIVATI

distributed by noodls on 23/05/2014 15:53

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

### **EDILIZIA: 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI ANTISISMICI SU EDIFICI PRIVATI**

Trieste, 23 maggio 2014 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e alla Pianificazione territoriale Mariagrazia Santoro, ha approvato la destinazione di 1,8 milioni di euro per interventi strutturali di rafforzamento o di miglioramento sismico su edifici privati.

Con questa somma la Giunta attribuisce agli interventi su edifici privati la quota massima prevista dalla normativa nazionale (la legge 77/2009 per la prevenzione del rischio sismico e successive ordinanze attuative), pari al 40 per cento dei contributi 2012 assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia dal Fondo per interventi di prevenzione del rischio sismico che ammonta complessivamente ad oltre 4,57 milioni di euro.

Il restante 60 per cento dovrà essere destinato ad interventi strutturali di rafforzamento o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali d'interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei Piani di emergenza di Protezione civile ospitano funzioni strategiche.

Gli uffici della Regione renderanno nota a breve la graduatoria delle domande ammesse a contributo.

ARC/Com/RM



***Giornate impegnative per il nucleo faunistico della Polizia provinciale***

Provincia di Lecco (via noodls) /

**Noodls**

"Giornate impegnative per il nucleo faunistico della Polizia provinciale"

Data: **23/05/2014**

Indietro

23/05/2014 | Press release

Giornate impegnative per il nucleo faunistico della Polizia provinciale  
distributed by noodls on 23/05/2014 17:33

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Lecco, 23 maggio 2014 - Giornate impegnative per il nucleo faunistico della Polizia provinciale, allertato a più riprese nelle ultime ore in soccorso di fauna selvatica o per impedire situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità derivanti dalla presenza in aree urbanizzate.

Dopo la discesa anomala del capriolo in centro Lecco, i daini fuggiti da allevamenti privati e catturati con telenarcosi e il cervo maschio impattatosi contro una recinzione nel cuore di Mandello, ieri un capriolo femmina, già debilitato e con numerose escoriazioni sul corpo, si è infilato in un parcheggio adiacente a un ristorante in località Pino di Varenna, nel vano tentativo di partorire i suoi piccoli. Purtroppo, nonostante l'intervento della squadra d'emergenza della Polizia provinciale e il supporto del veterinario dell'ASL, l'animale non ce l'ha fatta.

Nella mattinata di ieri un'altra chiamata ha allertato la Polizia provinciale per un'anatra ferita, che dopo l'impatto coi fili della corrente elettrica si era schiantata sui binari presso la stazione di Mandello. Recuperata dagli agenti della Polizia provinciale, l'anatra è stata successivamente trasferita in un centro di primo soccorso gestito dall'Ambito Territoriale di Caccia meratese a Sala al Barro di Galbiate, dopo visita veterinaria con esito favorevole.

L'attività della Polizia provinciale si articola in più di 350 interventi ogni anno, in soccorso della fauna selvatica autoctona (e non solo) in difficoltà o potenziale causa di incidentalità sulle strade.

Cervi, cinghiali, mufloni, caprioli, daini, rapaci, camosci, cigni, tassi, ricci, piccola avifauna, rettili o animali esotici: la Polizia provinciale interviene, se necessario seda l'animale con l'ausilio di un veterinario, lo sottopone a visita sanitaria e da ultimo, se l'animale non può essere liberato o non deve essere soppresso, lo conferisce al centro di recupero per la fauna selvatica in Valpredina.

Un lavoro quotidiano h 24, a volte non privo di pericoli per l'operatore di polizia, che interviene anche in situazioni avverse sotto il profilo meteorologico, logistico o ambientale, nei boschi, in canaloni, in alveo di fiumi o in mezzo al lago. Senza dimenticare che molti degli animali soccorsi o catturati sono ungulati provvisti di palco o rapaci muniti di artigli.

**23.05.2014 - AMBIENTE: COLLAUDATA LA DIGA DI RAVEDIS**

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

**Noodls**

"23.05.2014 - AMBIENTE: COLLAUDATA LA DIGA DI RAVEDIS"

Data: **24/05/2014**

Indietro

23/05/2014 | Press release

23.05.2014 - AMBIENTE: COLLAUDATA LA DIGA DI RAVEDIS

distributed by noodls on 23/05/2014 20:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

[amministrazione trasparente](#) [organigramma](#) [bilancio](#) [programmazione](#) [statistica](#) [agenda digitale](#) **[open data](#)**  
[tributi](#) [enti, agenzie e società regionali](#) [collaborazioni e consulenze](#)

23.05.2014 19:29

**AMBIENTE: COLLAUDATA LA DIGA DI RAVEDIS**

Ravedis, 10 mag - Con la conclusione della terza prova d'invaso è stato portato oggi a termine il collaudo della diga di Ravedis (Pn) sul torrente Cellina. I lavori della grande opera che, attraverso l'utilizzo della regolazione dello scarico delle acque, servirà a salvaguardare dalle piene gli abitati a valle, a irrigare i territori coltivati in pianura e a soddisfare la necessità d'approvvigionamento energetico, sono iniziati nel 1986. La prova tecnica, alla quale ha preso parte anche l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito, ha previsto il riempimento, iniziato in aprile, del lago artificiale dai 328 ai 338,5 metri. Come ha spiegato il presidente dell'ente gestore della diga (il Consorzio di bonifica Cellina Meduna), Americo Pippo, durante l'invaso "non si è verificata alcuna anomalia". La prova odierna è terminata con la tracimazione artificiale, alla quale hanno assistito numerosi spettatori. Sottolineando come la funzione principale del manufatto sia quello di mettere in sicurezza il territorio dalle esondazioni, l'assessore regionale ha menzionato la firma con il Veneto del Protocollo sulla cooperazione nei campi della previsione e prevenzione dei disastri naturali e l'attività di difesa dal rischio idrogeologico, accanto al Piano di laminazione preventivo della diga di Ravedis, di recente approvato dalla Giunta regionale. La consegna dell'opera, che è stata benedetta da don Angelo Santarossi, è stata definita "evento storico" per tutto il Pordenonese, il Friuli e l'Italia. Durante la cerimonia sono stati ringraziati tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della diga e sono stati ricordati alcuni momenti difficili della costruzione, durante la quale un operaio perse la vita. La diga di Ravedis rappresenta la seconda opera idraulica per ordine d'importanza che è stata realizzata negli ultimi decenni nell'Italia settentrionale. Il volume dell'invaso è di 24 milioni di metri cubi, la superficie del lago a pieno regime è di 120 ettari. Alta sessanta metri, la diga è stata realizzata impiegando 300.000 metri cubi di calcestruzzo, senza l'utilizzo, come consentono le tecniche moderne, di materiali ferrosi. Assieme alla diga, anche i versanti circostanti sono monitorati costantemente con l'ausilio delle più moderne tecnologie. All'inaugurazione, oltre ai tecnici e ai collaboratori, hanno preso parte numerosi sindaci, il prefetto di Pordenone Pierfrancesco Galante e l'ex ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi.

***Prefettura di Trieste: si cerca una persona scomparsa, Fulvio Barovina***

ATTUALITA'

**NordEsT news**

""

Data: **24/05/2014**[Indietro](#)

Prefettura di Trieste: si cerca una  
persona scomparsa, Fulvio Barovina

Con il coordinamento generale di questa Prefettura-UTG, sono in corso le ricerche del signor Fulvio BAROVINA a seguito di denuncia di scomparsa dei familiari.

All'attività di ricerca sul campo, sotto il coordinamento operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'area non antropizzata e del Comando Stazione Carabinieri di via dell'Istria per la città, insieme alla Questura, stanno collaborando la Protezione Civile, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ed il Corpo Forestale Regionale.

Il signor Barovina di anni 55 è alto cm 1,80, peso 80 kg., stempiato, capelli corti biondi. Al momento dell'allontanamento indossava pantaloni tecnici da montagna e una polo scura. Si sarebbe allontanato a bordo di uno scooter Piaggio Beverly 300, con bauletto, di colore argento, targato DN 25417.

Si prega di dare adeguata diffusione alla notizia invitando le persone che possono fornire informazioni sul caso a rivolgersi ai suindicati Uffici di coordinamento Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Comando Stazione Carabinieri di via dell'Istria e comunque a qualsiasi Ufficio di Polizia.

***"Sanremo Attiva": "Uno dei nostri obiettivi è la gestione interamente pubblica dei rifiuti"***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Sanremo Attiva": "Uno dei nostri obiettivi è la gestione interamente pubblica dei rifiuti"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Elezioni a Sanremo

"Sanremo Attiva": "Uno dei nostri obiettivi è la gestione interamente pubblica dei rifiuti"

[Tweet](#)

**Sanremo** - "Il risvolto sicuramente più drammatico di questa situazione è che una raccolta differenziata così misera significa elevatissime quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica" sottolinea Luca Maltagliati

Luca Maltagliati (Sanremo Attiva)

"Sanremo Attiva nasce con l'impulso fondamentale dei movimenti per l'acqua pubblica e per rifiuti zero. Una delle sue priorità, più volte ribadita, è l'introduzione nel Comune di Sanremo di una gestione interamente pubblica dei rifiuti, basata sulla raccolta differenziata spinta porta a porta, che permetterà di realizzare un consistente risparmio economico, con conseguente riduzione della Tares a carico dei sanremesi, e di una maggiore pulizia della città, che, per la sua vocazione turistica, non può più sopportare l'attuale situazione di sporcizia e incuria.

Nella battaglia per rifiuti zero sono al fianco di Francesca Antonelli, che da più di 8 anni, con l'associazione Sanremo Sostenibile, si impegna nella diffusione dei principi di una gestione virtuosa dei rifiuti, nella totale indifferenza degli amministratori locali. Basti pensare, ad esempio, che solo l'anno scorso il Consiglio Comunale di Sanremo ha approvato all'unanimità di passare ad una gestione pubblica, basata sulla raccolta porta a porta, e nonostante questo l'Amministrazione non solo non è stata in grado di dare attuazione concreta a questo indirizzo, ma addirittura a inizio 2014 ha conferito l'incarico di progettare il nuovo piano di raccolta dei rifiuti (tenendone la notizia nascosta al pubblico) a quello stesso studio che ha realizzato il piano del comprensorio imperiese, assolutamente fallimentare, come possiamo leggere pressoché quotidianamente sui giornali locali.

Questa situazione di assoluta inefficienza è testimoniata dai risultati concreti: nel 2013 la percentuale di raccolta differenziata è stata del 29%, riuscendo addirittura a peggiorare il misero 32% del 2012. Ricordo che la percentuale minima di legge è pari al 65%.

Il risvolto sicuramente più drammatico di questa situazione è che una raccolta differenziata così misera significa elevatissime quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica.

Come abitante di Bussana conosco molto bene la gravità della situazione relativa alla nuova discarica di Collette Ozotto, il famigerato lotto 6, ma tutti i sanremesi e gli abitanti della Provincia se ne dovrebbero preoccupare.

Si tratta infatti di pensare a quale futuro vogliamo: scavare discariche in una situazione di alto rischio idrogeologico (abbiamo tutti presente cosa è successo con le forti piogge di inizio anno), compromette in maniera irreversibile il nostro territorio, con effetti devastanti sulla vita di chi vi abita, sulle attività produttive che vi sono ospitate, sul turismo, per non parlare degli effetti che l'alto inquinamento prodotto dalle discariche già hanno e avranno sempre di più sull'ambiente e sulla salute delle persone.

In questi anni, Provincia e Comuni hanno chiaramente dimostrato la volontà politica di realizzare questa discarica, senza se e senza ma, ed è evidente che i numerosi candidati alle elezioni che hanno fatto parte della precedente amministrazione,

***"Sanremo Attiva": "Uno dei nostri obiettivi è la gestione interamente pubblica dei rifiuti"***

sia che si dichiarino in continuità con essa, sia che ne prendano le distanze, sono responsabili di questa situazione.

Il prossimo Sindaco di Sanremo dovrà pretendere che il nuovo piano comunale di raccolta dei rifiuti, già commissionato, rispetti i requisiti sanciti dal Consiglio Comunale (porta a porta e non cassonetti, gestione pubblica del servizio) e dovrà comportarsi in ato rifiuti come compete al Sindaco del Comune più grande della Provincia, battendosi affinché l'intero piano provinciale venga rivisto, informandolo ai principi di una gestione virtuosa dei rifiuti ".

Per Sanremo Attiva

Luca Maltagliati

23/05/2014

Tweet

***La Protezione civile è sotto organico? Foto sexy per trovare nuovi volontari***

Gazzetta della Martesana

**Settegiorni (ed. Rho)**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

LAINATE

**La Protezione civile è sotto organico? Foto sexy per trovare nuovi volontari**

Mancano i volontari? Il gruppo della Protezione Civile di Lainate risponde con mari tropicali, uomini ammiccanti e donne avvenenti. All'inizio del mese di maggio sul loro profilo facebook i volontari lainatesi hanno lanciato il nuovo corso di preparazione per operatori della protezione civile. L'appello non ha riscosso molti consensi, tant'è che l'amministratore della pagina del social network ha inserito foto di modelli, dichiarando che si trattava dei nuovi volontari della protezione civile. L'immagine di un uomo appena uscito dalla doccia e quella di una donna stesa sulla spiaggia sono quindi comparsi sulla pagina accompagnati dalla didascalia «Questo è il nostro nuovo volontario». Dopo le prime due immagini, è stata caricata anche quella di una palafitta che sorge vicino a spiagge tropicali e mari cristallini, lanciata come la nuova sede del gruppo della protezione civile. L'intento del gesto mirato ad attirare nuovi iscritti è stato chiaramente ironico, come i commenti sotto hanno ben specificato, ma il problema che evidenzia è invece parecchio serio. A Lainate la Protezione Civile esiste da circa tre anni e per ora conta 12 volontari al suo attivo, per lo più donne e uomini non certo giovani, come sostiene il direttore operativo

Roberto Canti: «Noi cerchiamo qualcuno di più giovane, anche se riuscissimo ad attirare poche persone attorno ai 25 anni saremmo contenti, perché inizieremmo a farci conoscere sperando di coinvolgere anche i loro gruppi di amici. Quello che ci lascia perplessi è che nei paesi limitrofi ci sia un buon ricambio generazionale, mentre qui a Lainate dobbiamo trovare il modo giusto per abbattere questo muro di indifferenza. Con più volontari la Protezione Civile potrebbe anche ampliare i suoi interventi, migliorare la strumentazione di cui è in possesso o anche dedicarsi a nuove iniziative come ad esempio le prove di evacuazione.

Autore:bx

Pubblicato il: 23 Maggio 2014

Ä?Æ

***Mattei, evacuazione ok***

Gazzetta della Martesana

**Settegiorni (ed. Rho)**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

RHO

**Mattei, evacuazione ok**

Nella mattinata di sabato 10 maggio si è svolta presso l'Istituto Tecnico Commerciale E. Mattei una prova di evacuazione in grande stile, che ha visto coinvolti, oltre agli studenti e a tutto il personale della scuola, l'Unità Cinofila della Protezione Civile di Nerviano e Rho Soccorso. Come ogni anno, il professor Giuseppe Magni, responsabile della sicurezza dell'Istituto, e il responsabile della sicurezza ingegner Griffon hanno dato il via alle operazioni di evacuazione che prevedono l'uscita dall'Istituto entro cinque minuti dalla segnalazione acustica e si concludono in tempi brevi con la compilazione di moduli, da parte dei docenti, che attestino la riuscita delle operazioni. Quest'anno però la presenza della Protezione Civile di Nerviano guidata dal responsabile, Francesco Raguso, accompagnata da tre cani addestrati alla ricerca di persone nascoste sotto le macerie, ha reso la procedura più interessante e coinvolgente per tutti.

Autore:mrl

Pubblicato il: 23 Maggio 2014

Ä?Æ

*volontari fanno pulizia del bosco*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

**FAI DELLA PAGANELLA**

Volontari fanno pulizia del bosco

Alla giornata ecologica coinvolte le famiglie con le autorità

FAI DELLA PAGANELLA Per il secondo anno consecutivo si è svolta, qualche giorno fa, a Fai della Paganella la giornata ecologica, organizzata dal comune, con le associazioni di volontariato. L'iniziativa ha avuto un notevole successo, con la partecipazione, in prima fila, muniti di pala e rastrello, del sindaco, Gabriele Tonidandel, degli assessori e consiglieri comunali e di tanti residenti, soprattutto famiglie con bambini, quest'ultimi desiderosi di potere contribuire, come i grandi, alla pulizia dei boschi. All'iniziativa hanno partecipato le associazioni Scorlenti, Fai Rete e San Rocco, il Soccorso Alpino e il Gruppo Alpini. Numerosi gli interventi di pulizia e riordino lungo i sentieri in località Ori e Fontana Bianca. «Significativa e apprezzabile è la mancanza quasi totale sul territorio di rifiuti abbandonati ha evidenziato il vicesindaco e assessore alla cultura, Maria Pia Tonidandel -. I cittadini hanno ben risposto all'invito di prendersi cura dei propri luoghi, attraverso azioni di volontariato, promuovendo buone pratiche che si auspica possano gradualmente avvicinarsi e perché no, creare le condizioni per ripristinare le cosiddette Regole che, un tempo, anche a Fai della Paganella, garantivano la cura e la tutela del territorio. (r.f.)

Ä?œ



*il brione radiografato con il laser scanner*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Il Brione «radiografato» con il laser scanner

Il Comune di Arco ha deciso di procedere con una perizia geologica d'emergenza Betta: «A rischio la ciclabile pedemontana. Possibili espropri di abitazioni»

di Gianluca Marcolini wARCO Il malandato e traballante monte Brione verrà radiografato da cima a fondo grazie ad uno speciale laser che viene spesso utilizzato in situazioni ambientali di simile entità. La tac alla montagna arcense, dalla cui sommità si sono staccati, lo scorso 9 marzo, dei massi di dimensioni ciclopiche, verrà effettuata tramite un laser scanner terrestre, strumento che consente la ricostruzione di modelli tridimensionali attraverso l'emissione di impulsi a raggi infrarossi. E' stato il sindaco Alessandro Betta a darne notizia, l'altra sera, in consiglio comunale, a margine del punto all'ordine del giorno che prevedeva la relazione, in aula, del presidente dell'Amsa Stefano Tamburini. Il dibattito è scivolato sullo stato di salute del monte del Linfano quando la pentastellata Gabriella Santuliana ha chiesto lumi sul pericolo svalutazione rispetto ai terreni dell'ex municipalizzata posti ai piedi dell'instabile versante roccioso. Una preoccupazione confermata dallo stesso Tamburini (il timore è che il valore dei terreni del Linfano, oggi stimato in circa 16 milioni di euro, possa subire una decurtazione in caso di ampliamento del grado di rischio idrogeologico) ma smentita da Betta: «Non credo proprio si corra questo rischio, perché il pericolo idrogeologico maggiore riguarda la fascia pedemontana e soprattutto la zona in cui si è verificata la frana di due mesi fa. Piuttosto, il problema riguarda il progetto della ciclabile che avevamo in cantiere di realizzare da nord a sud ai piedi del monte». A quel punto la consigliera 5 Stelle ha chiesto notizie sullo stato dell'arte dell'annunciata perizia geologica. «Abbiamo individuato il geologo, in accordo con la Provincia ha spiegato Betta che ha già effettuato alcuni sorvoli con l'elicottero per effettuare le prime verifiche del caso. Una perizia puntuale e complessiva dovrebbe costare 100 mila euro. In realtà si è deciso, dopo un confronto con i competenti servizi provinciali, di effettuare una perizia d'emergenza su tutta la montagna, compresa anche la parte che sovrasta la località La Grotta, perché non dobbiamo scordarci che pure lì sotto vi sono delle case e la roccia è la medesima. Ma non si può pensare di mettere l'intero versante in sicurezza, anche perché non vi sono, al momento, le risorse sufficienti per poterlo fare. Meglio intervenire subito laddove dovessero emergere situazioni di alta criticità ed invece posporre le analisi puntuali ai successivi stralci, così da spalmare gli interventi su più anni. C'è la possibilità che si debbano espropriare delle abitazioni e costruire un vallo tomo dal costo presumibile di circa 1 milione di euro. Ad ogni modo analizzeremo i dati e poi valuteremo il da farsi. Comunque è bene cercare di non fare dell'allarmismo».

***La protezione Civile trentina parte per la missione in Bosnia***

La Protezione Civile trentina nei Balcani alluvionati

**TrentoToday**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

La protezione Civile trentina parte per la missione in Bosnia

Emergenza alluvione nei Balcani: 31 uomini della protezione Civile trentina saranno nel contingente italiano che partirà sabato 24 maggio alla volta di Sarajevo per liberare la città dall'acqua e dal fango depositatosi in seguito all'alluvione dei giorni scorsi che ha messo in ginocchio la popolazione. Il Governo italiano ha riconosciuto lo stato di calamità

Redazione23 maggio 2014

Storie CorrelateAlluvione in Serbia e Bosnia: sopralluogo della Protezione Civile trentina

Una squadra di 31 volontari della Protezione Civile trentina partirà sabato 24 maggio alla volta dei territori alluvionati nei Balcani, assieme ai colleghi del Friuli Venezia Giulia e del Molise nel contingente della Protezione Civile nazionale. La squadra sarà guidata dalla dirigente della Centrale unica Luisa Zappini e dal dirigente del Servizio prevenzione rischi Giovanni Tomasi. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato lo stato d'emergenza per la Bosnia Erzegovina, che riceverà dunque l'aiuto anche da altre regioni e dall'esercito italiano. La zona di operazione del contingente italiano sarà attorno alla capitale Sarajevo: l'intervento riguarderà sostanzialmente l'allontanamento delle acque dalle abitazioni e nella rimozione del fango che si è depositato. Saranno presumibilmente impiegate idrovore, gruppi elettrogeni, cisterne per l'acqua potabile, taniche per la distribuzione dell'acqua potabile e tutta l'attrezzatura e i mezzi utili in questi casi.

[Annuncio promozionale](#)

Ä?€

***Acquazzone sulla Marca, strade e scantinati allagati a Maserada*****TrevisoToday**

*"Acquazzone sulla Marca, strade e scantinati allagati a Maserada"*

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Acquazzone sulla Marca, strade e scantinati allagati a Maserada

La pioggia, anche se per poco, non lascia tregua soprattutto a una zona di Maserada Sul Piave. Sono intervenuti pompieri e protezione civile

Redazione 23 maggio 2014

[Foto archivio](#)

MASERADA SUL PIAVE - Un acquazzone si abbatte sulla Marca, pochi minuti e alcune strade diventano impraticabili e gli scantinati si allagano. Molta paura tra i residenti di via Casella, via Brenta e vicolo Giovanni Battista Modolini a Maserada venerdì pomeriggio.

La pioggia, anche questa volta, non ha lasciato tregua. L'acqua ha iniziato ad alzarsi in pochi minuti, tanto da provocare diversi allagamenti sulle tre vie di Maserada rendendole, di fatto, impercorribili. L'acqua ha invaso anche gli scantinati di alcune delle abitazioni.

[Annuncio promozionale](#)

I residenti hanno lanciato l'allarme ai vigili del fuoco e alla protezione civile, che si sono precipitati sul posto. All'ora di cena è ancora l'acqua a fare da padrona, mentre le forze dell'ordine e i cittadini cercano di liberarsi.

## ***Verona, ondate più fredde e temporali: allerta meteo. Ma da sabato sole e sempre più caldo***

**Verona Sera.it**

*"Verona, ondate più fredde e temporali: allerta meteo. Ma da sabato sole e sempre più caldo"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Verona, ondate più fredde e temporali: allerta meteo. Ma da sabato sole e sempre più caldo

La Protezione civile mette in guardia: "l'intero territorio sarà interessata da una fase di instabilità a partire da ovest, con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio". Le previsioni

La Redazione 23 maggio 2014

Storie Correlate Verona, il maltempo guasta il weekend sul Garda: si teme una tromba d'aria sul litorale Verona, allagamenti per il maltempo: in otto comuni veronesi dichiarato lo stato di crisi Verona, maltempo in tutta la provincia: la Bassa ritorna sott'acqua. Canali stracolmi Verona, maltempo e allagamenti, nasce il sistema di allerta della popolazione: "Basta tragedie"

Da più parti hanno annunciato un caldo africano, compresi i meteorologi locali. In realtà per la canicola bisognerà aspettare (poco). Il bel tempo (non sempre) degli ultimi giorni è destinato a lasciare posto a ondate più fredde e temporali. Sole per tutta la settimana, maltempo al weekend: sembra una costante, ormai, che è in grado di far perdere la pazienza anche al più inguaribile degli ottimisti. Il primo anticiclone africano, infatti, già a partire da venerdì, nel primo pomeriggio, sarà scalzato da un forte freddo proveniente dall'oceano Atlantico. Torna quindi l'allerta meteo non solo su Verona e provincia, ma su tutto il Veneto, fino alle prime ore di sabato 24 maggio.

A lanciato è la Protezione civile, dal Centro funzionale decentrato della Regione Veneto. L'intero territorio sarà interessata da una fase di instabilità a partire da ovest, con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. La Protezione civile ha raccomandato alle amministrazioni locali, in particolare a quelle coinvolte da frane frequenti (come l'Est Veronese), di prestare particolare attenzione e di attivare le dovute azioni di controllo sul territorio. "Le previsioni meteorologiche - spiegano gli esperti della Regione - hanno un margine di incertezza non eliminabile, in particolar modo quelle riferite a territori molto ristretti. E' particolarmente difficile, quindi, precedere temporali violenti localizzati, grandinate e trombe d'aria".

[Annuncio promozionale](#)

**PREVISIONI** - Il tempo virerà al "grigio" già a partire da mezzogiorno di venerdì (con temperature comunque vicine a 27 gradi) e alla sera sono previsti temporali. La probabilità di precipitazioni è superiore al 60 per cento, in particolare sulle fasce ai piedi delle montagne. Sabato un netto miglioramento: sole, aria rinfrescata e scarsa umidità con il termometro a segnare fino a 27 gradi. Così anche la domenica, con il sole che innalzerà ancora le temperature. Per la prossima settimana c'è incertezza: nuovi temporali sono previsti da martedì. La notizia buona è che si sta procedendo verso temperature sempre più alte, in attesa dell'estate piena.

***Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale***

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

**ilGiornaledelFriuli.net**

*"Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Pubblicato da Il Giornale del Friuli il 23/5/14 • nelle categorie In breve da Pandora

Trieste, 23 maggio 2014 La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Pianificazione territoriale Mariagrazia Santoro, ha approvato la destinazione di 1,8 milioni di euro per interventi strutturali di rafforzamento o di miglioramento sismico su edifici privati.

Con questa somma la Giunta attribuisce agli interventi su edifici privati la quota massima prevista dalla normativa nazionale (la legge 77/2009 per la prevenzione del rischio sismico e successive ordinanze attuative), pari al 40 per cento dei contributi 2012 assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia dal Fondo per interventi di prevenzione del rischio sismico che ammonta complessivamente ad oltre 4,57 milioni di euro.

Il restante 60 per cento dovrà essere destinato ad interventi strutturali di rafforzamento o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali d'interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.

Gli uffici della Regione renderanno nota a breve la graduatoria delle domande ammesse a contributo.

\*\*\*

Trieste, 23 mag La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Francesco Peroni, ha approvato le modifiche allo statuto del Polo tecnologico di Pordenone, società partecipata dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

In un'ottica di semplificazione, quindi, è stata tra l'altro eliminata la procedura di nomina degli amministratori mediante liste presentate dai soci, prevedendo la nomina riservata di un amministratore e di un componente del collegio sindacale da parte della Camera di commercio di Pordenone, titolare del 21,65 per cento del capitale sociale.

Eliminata, invece, la nomina riservata che era prevista per il Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste, presente nel Polo pordenonese con l'1,20 per cento del capitale.

Altre modifiche hanno riguardato la revisione legale dei conti ed i compensi agli amministratori.

\*\*\*

Trieste, 23 mag La Giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca, la ricostituzione del Comitato consultivo regionale in base a quanto previsto dall'accordo collettivo nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali.

Il Comitato, che resterà in carica sino al rinnovo dell'Acn, avrà sede presso la direzione centrale regionale Salute ed Integrazione sociosanitaria ed è composto dall'assessore regionale Telesca (che ne assume la presidenza), da Adeli Mattiussi per l'Ass 1 Triestina, da Marcella Bernardi per l'Ass

2 Isontina, da Saverio Comisso per l'Ass 4 Medio Friuli, da Romano Blarmino per l'Ass 3 Alto Friuli e da Antonio Gabrielli per l'Ass 6 Friuli Occidentale.

## ***Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale***

Per quanto concerne i sei rappresentanti degli specialisti ambulatoriali che operano in regione sono stati chiamati a far parte del Comitato Angelo Brancatelli, Fanny Russo, Laura Manzoni, Luciano Terrinoni e Rossella Millo, gli ultimi due in rappresentanza delle organizzazioni sindacali.

Assieme a questi componenti del Comitato, che dovrà esprimere proposte e pareri sui provvedimenti di competenza regionale ed esprimere linee di indirizzo per l'applicazione dell'Acn, sono stati nominati altrettanti membri supplenti, i quali subentreranno in caso di assenza dei titolari.

\*\*\*

Trieste, 23 mag La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca e di concerto con l'assessore al Lavoro e Formazione, Loredana Panariti, ha approvato la procedura informatica per creare un elenco on line di professionisti con la qualifica di addetti (Aspp) e responsabili (Rspp) di servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

Dell'elenco faranno parte anche i datori di lavoro con ruolo di Rspp, i lavoratori preposti ai ponteggi, gli addetti alle funi e coloro che sono abilitati all'uso di particolari attrezzature.

Vengono così definite le procedure per comunicare e acquisire informazioni sull'avvio dei corsi e per trasmettere on line i verbali di valutazione finale a cura dei formatori.

I formatori dovranno trasmettere le comunicazioni sui corsi attraverso l'accesso al sito della Sanità regionale ( [www.regione.sanita.fvg.it](http://www.regione.sanita.fvg.it) ) nella pagina su organizzazione e tutela sociale e a quello della direzione centrale Lavoro, nella pagina dedicata alla formazione.

\*\*\*

(ACON) Trieste, 23 mag COM/AB Interrogazione alla Giunta della consigliera regionale del MoVimento 5 Stelle Ilaria Dal Zovo, che chiede chiarimenti in merito a una vicenda che riguarderebbe alcuni dipendenti della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi, che dal 2001 al 2006 si sarebbero indebitamente appropriati di punti frequent flyer traendone un beneficio personale.

Dal Zovo vuol fare chiarezza e chiede alla Giunta se è a conoscenza dei fatti, quanti sono i dipendenti coinvolti, se sono stati presi provvedimenti nei loro confronti e quali, e come è stata gestita la vicenda dalla società, per evitare che comportamenti del genere si possano ripetere e per non danneggiare l'immagine, anche turistica, del Friuli Venezia Giulia.

\*\*\*

Udine, 23 mag Il monte Zoncolan è un ambasciatore dello sport e del ciclismo, un marchio conosciuto nel mondo e un veicolo di promozione turistica del Friuli in generale e, in particolare, della montagna e della Carnia: per questo il suo valore va tutelato e valorizzato adeguatamente.

Lo ha sottolineato il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello, in occasione dell'incontro di presentazione delle tappe del Friuli Venezia Giulia del Giro d'Italia, la Maniago-Monte Zoncolan e la Gemona-Trieste.

Ottenere il passaggio del Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia nelle due tappe conclusive è stato un grande risultato, proprio perché la Maniago-Monte Zoncolan è considerata la frazione più attesa e selettiva della carovana rosa, ma hanno fatto notare il vicepresidente e il patron del Giro FVG Enzo Cainero non ci si dovrà aspettare che il prossimo anno lo Zoncolan sia nuovamente in tappa.

E però certo che una volta finito il Giro 2014 verrà subito avviata una programmazione per riportare lo Zoncolan sulle strade del Giro nei prossimi anni, dandogli la dignità che merita come grande marchio.

Del resto, ha ricordato il vicepresidente, la promozione della Carnia e del Friuli Venezia Giulia attraverso la tappa del

## ***Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale***

Giro d'Italia sullo Zoncolan è un investimento che continua da oltre dodici anni e che sarebbe oltremodo dannoso non svilupparsi.

Sono infatti tangibili le presenze sulla montagna friulana grazie allo straordinario lavoro che è stato fatto con il Giro d'Italia in questo decennio.

\*\*\*

Gorizia, 23 mag Le celebrazioni del centesimo anniversario della Grande Guerra saranno occasione di analisi storica e di riflessione su eventi che hanno segnato profondamente l'Europa e il mondo, ma parallelamente, grazie anche alla realizzazione di interventi di recupero di musei, fortificazioni, trincee, camminamenti, sono da stimolo alla creazione di itinerari e visite guidate, oltre che di iniziative editoriali, accentuando il movimento turistico nei luoghi della memoria, dove si sono sviluppati gli eventi bellici.

Parte da queste considerazioni l'organizzazione, a Gorizia, di una Borsa del Turismo della Grande Guerra, manifestazione fieristica in programma fino a domenica, in concomitanza con il festival internazionale E Storia.

L'iniziativa nasce dalla costruttiva collaborazione tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Provincia di Trento, che hanno deciso di fare massa critica, di lavorare assieme per favorire un fenomeno turistico che in Italia è ancora poco sviluppato, mentre in diversi Paesi europei è molto esteso e consolidato, in grado di richiamare milioni di visitatori: si pensi ad esempio alla Francia, con i teatri delle inutili stragi sul fronte occidentale tra il 1914 e il 1918, ma anche alla Normandia, per quel che riguarda il secondo conflitto.

Il progetto espositivo dedicato al Fronte italiano della Grande Guerra è stato ufficialmente inaugurato e presentato oggi in una conferenza stampa, introdotta da Filiberto Zovico, alla quale sono intervenuti Gianni Torrenti, assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Marino Zorzato, vicepresidente della Regione Veneto, e gli assessori della Provincia di Trento Michele Dallapiccola e Tiziano Mellarini.

In questo primo anno, su una superficie di circa 2 mila metri quadri, la Borsa Europea del Turismo della Grande Guerra mette a disposizione spazi espositivi curati dai tre enti (per il Friuli Venezia Giulia è intervenuta l'Agenzia Turismo FVG), all'interno di strutture esistenti e in tensostrutture che, affiancandosi a quelle di E Storia, ne allargano ulteriormente la dimensione e favoriscono l'osmosi di visitatori e studiosi.

\*\*\*

Prendono avvio domani (24 maggio, ore 10.45), con la cerimonia al Tempio Ossario di Udine, le celebrazioni dell'Albo d'Oro 2014-20183 per ricordare i Caduti della Grande Guerra nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Alla cerimonia di Udine, con la lettura dei nomi di 180 Caduti nel corso del primo conflitto mondiale, interverranno la presidente della Regione, il commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia, i prefetti di Udine, Pordenone e Gorizia e, a nome del capo di Stato Maggiore, il comandante delle Forze operative terrestri.

\*\*\*

Gorizia, 23 mag E Storia si sta affermando come il più importante appuntamento nazionale che sviluppa il tema delle vicende storiche con convegni, spettacoli, presentazioni di libri, proiezioni di film, mostre, riflessioni, laboratori.

L'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia esprime la soddisfazione per la crescita costante di questa iniziativa e la sostiene con convinzione, in quanto lo considera una delle sue eccellenze in campo culturale.

Il concetto è stato affermato questa sera dall'assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti, intervenuto all'inaugurazione ufficiale della decima edizione di EStoria, il festival internazionale della storia in programma a Gorizia fino a domenica 25 maggio, con 100 eventi che, con il titolo Trincee, costituiscono la prima commemorazione in Italia del centenario della Grande Guerra.

Per l'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia il successo di EStoria, che porta al centro della scena la storia come

## ***Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale***

motivo di dialogo, è legato alla straordinaria capacità organizzativa dell'associazione culturale che l'ha ideata e promossa. Un'associazione, ha ricordato, che ha le sue origini in una struttura editoriale, composta da professionisti, esperti nella pubblicazione e divulgazione di testi storici. E Gorizia, per la complessità delle sue vicende storiche contemporanee, rappresenta il luogo d'incontro ideale per ospitare il festival.

Convinzioni, queste, alla base del crescente sostegno della Regione a «Storia» e della richiesta che anche gli altri partner non facciano mancare il proprio contributo, in modo da concentrare gli sforzi per continuare a rafforzare questo importante evento.

\*\*\*

Ravedis, 10 mag Con la conclusione della terza prova d'invaso è stato portato oggi a termine il collaudo della diga di Ravedis

(Pn) sul torrente Cellina. I lavori della grande opera che, attraverso l'utilizzo della regolazione dello scarico delle acque, servirà a salvaguardare dalle piene gli abitati a valle, a irrigare i territori coltivati in pianura e a soddisfare la necessità d'approvvigionamento energetico, sono iniziati nel 1986.

La prova tecnica, alla quale ha preso parte anche l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito, ha previsto il riempimento, iniziato in aprile, del lago artificiale dai 328 ai 338,5 metri.

Come ha spiegato il presidente dell'ente gestore della diga (il Consorzio di bonifica Cellina Meduna), Americo Pippo, durante l'invaso non si è verificata alcuna anomalia. La prova odierna è terminata con la tracimazione artificiale, alla quale hanno assistito numerosi spettatori.

Sottolineando come la funzione principale del manufatto sia quella di mettere in sicurezza il territorio dalle esondazioni, l'assessore regionale ha menzionato la firma con il Veneto del Protocollo sulla cooperazione nei campi della previsione e prevenzione dei disastri naturali e l'attività di difesa dal rischio idrogeologico, accanto al Piano di laminazione preventivo della diga di Ravedis, di recente approvato dalla Giunta regionale.

La consegna dell'opera, che è stata benedetta da don Angelo Santarossi, è stata definita «evento storico» per tutto il Pordenonese, il Friuli e l'Italia. Durante la cerimonia sono stati ringraziati tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della diga e sono stati ricordati alcuni momenti difficili della costruzione, durante la quale un operaio perse la vita.

La diga di Ravedis rappresenta la seconda opera idraulica per ordine d'importanza che è stata realizzata negli ultimi decenni nell'Italia settentrionale. Il volume dell'invaso è di 24 milioni di metri cubi, la superficie del lago a pieno regime è di 120 ettari.

Alta sessanta metri, la diga è stata realizzata impiegando

300.000 metri cubi di calcestruzzo, senza l'utilizzo, come consentono le tecniche moderne, di materiali ferrosi. Assieme alla diga, anche i versanti circostanti sono monitorati costantemente con l'ausilio delle più moderne tecnologie.

All'inaugurazione, oltre ai tecnici e ai collaboratori, hanno preso parte numerosi sindaci, il prefetto di Pordenone Pierfrancesco Galante e l'ex ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi.

\*\*\*

Trieste, 23 mag Il governatore della Carinzia, Peter Kaiser, ha inviato oggi alla presidente della Regione Debora Serracchiani una lettera in cui conferma la sua massima comprensione per il disappunto generato in Friuli Venezia Giulia dall'affissione di alcuni manifesti pubblicitari considerati in qualche modo denigratori verso la località di Lignano.

Per questo motivo il governatore Kaiser ha annunciato che prenderà contatto con i responsabili della società responsabile per trasmettere l'irritazione della Regione e per richiedere sensibilità e rispetto nei confronti del Friuli Venezia Giulia e di Lignano.



***Venerdì 23 maggio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale***

Il governatore Kaiser si è detto, nella comunicazione inviata oggi, comunque convinto che questa campagna non interromperà i rapporti amichevoli tra le due Regioni e che, anche quest'anno, a Pentecoste e nel corso della prossima stagione estiva non mancherà di certo il turismo della Carinzia a Lignano Sabbiadoro:

le carinziane e i carinziani sono innamorati della spiaggia, dell'offerta gastronomica e turistica e dell'atmosfera amichevole di Lignano, ha sottolineato il governatore Kaiser nella sua lettera.

\*\*\*